



Voce Comune

ANNO VIII n. 25 - DICEMBRE 2003 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: la grafica srl - Mori (TN)

Notiziario di Trambileno

25



Sommario

3 La parola al Sindaco

Il nostro presente

4 Festa per la professione monastica al Piam del Levro

Il nostro passato

6 Omicidio a Trambileno. Il colpevole viene decapitato e squartato

9 Galleria di San Colombano: curiosità

Dalla casa comunale

11 Nasce il Servizio di polizia municipale di "Rovereto e Valli del Leno"

13 Centro raccolta multimateriali

14 Tassa rifiuti: punti da chiarire

15 Raccolta differenziata dei rifiuti

16 Acquedotti comunali

17 Punto di lettura: incredibile, i libri hanno cominciato a parlare

19 Parchi gioco attrezzati di Moscheri e di Porte

20 Notizie flash

21 Contributi per il risanamento delle facciate

21 Calendario delle riunioni del 2004 della commissione edilizia

Natura, ambiente, salute

22 Una rarissima salamandra scoperta nella valle del Leno nel comune di Trambileno

23 Trambileno "in vetrina": Sulle cime del Pasubio

24 La zucca di Silvio

Spazio scuola

25 I piccoli amici africani

26 Ditelo coi fiori, meglio se tulipani

26 Poesie

28 Cortile autunno

29 Dalla finestra... dell'aula

Spazio associazioni

31 Ponte di solidarietà con l'Africa (Gruppo Arcobaleno)

32 Famiglia cooperativa, orario che fare?

34 Una nuova formazione per i Vigili del fuoco

36 Rinnovo del direttivo Pensionati e Anziani

37 Clic curioso

38 US Trambileno, obiettivo prima categoria

39 La Befana vien di notte (a Vanza)

Si delibera, si determina, si concede

40 Deliberazioni della giunta comunale

41 Elenco delle determinazioni

45 Elenco delle concessioni edilizie

VOCE COMUNE

DIRETTORE:

Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE:

Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE:

Maria Grazia Bazzanella

Luca Bisoffi

Luciano Bisoffi

Renato Bisoffi

Stefano Giovannini

Erica Maraner

Mauro Maraner

Lorenzo Scottini

RECAPITO:

Casa Comunale - Frazione Moscheri

Tel. 0464 868028

REALIZZAZIONE E STAMPA:

La Grafica Srl - Mori (TN)

In copertina:

Natività di Gesù, 1996, affresco di Fabio Nones. Chiesetta S. Maria Addolorata Piam del Levro di Trambileno (foto Maurizio Bisoffi).

Quarta di copertina:

Presepio frazione di Moscheri (foto Maurizio Bisoffi).



Con l'avvicinarsi delle Festività natalizie è tradizione scambiarsi gli auguri. Un modo per sentirsi più vicini, per rinnovare insieme la speranza di un mondo più sereno.

I tempi in cui viviamo lasciano spesso poco spazio alla speranza. Ovunque si avverte un gran bisogno di pace, di un modo nuovo di essere cittadini del mondo.

La nostra è una comunità fortunatamente ancora viva e vitale, dal tessuto sociale sano e robusto.

Penso al grande lavoro delle associazioni, ai tanti volontari, agli insostituibili vigili del fuoco, ma penso anche e soprattutto alle nuove generazioni, dai bambini della scuola materna e della scuola elementare ai ragazzi che animano la vita del nostro Comune.

Ma ciò che più conta, la nostra comunità sa anche aprirsi alle altre realtà, al territorio e al mondo. Questa rete di rapporti ancora solidi e fertili costituisce oggi, per la comunità di Trambileno, un prezioso seme di speranza.

A tutti voi vada dunque il mio augurio, che è anche insieme un ringraziamento di cuore per la collaborazione e per lo spirito che anima il nostro Comune. È questa volontà di "fare comunità" che regala ai noi amministratori la forza e la serenità d'animo per dedicarci al bene della nostra terra.

Buon Natale a tutti e un sereno anno nuovo!

*Il sindaco
Stefano Bisoffi*



Festa per la Professione monastica al Piam del Levro

L'importante riconoscimento è giunto dall'Arcivescovo Luigi Bressan

Quando si parla del Piam del Levro giunge automaticamente alla nostra mente la Fraternità di Gesù. Da una quindicina d'anni infatti Don Gianni Tomasi e le sue quattro collaboratrici Emilia, Rita, Gemma e Teresa hanno fatto rinascere questa amena località: due antichi casolari di campagna ed una piccola cappella sono stati ristrutturati con l'aiuto di molti volontari, sia di Trambileno ma anche di luoghi diversi. E già nella fase iniziale si poteva respirare quel forte spirito d'accoglienza che ha fatto poi del Piam del Levro una meta di rilievo per tanta, tantissima gente. Nella grande cucina si sono rifocillate persone di ogni ceto, ricchi e poveri, suore arrivate per gli esercizi spirituali e persone disperate, magari emarginate dalla società o semplicemente i passanti con la voglia di "guardarsi un po' dentro".

Finalmente, dopo anni di operata caritatevole è giunto l'importante riconoscimento: la formale autorizzazione alla Professione monastica da parte dell'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan. In una bellissima giornata settembrina, piena di sole e di luce, centinaia di persone sono salite fino al Piam del Levro, per partecipare alla liturgia della Professione monastica dei cinque componenti della Piccola Fraternità di Gesù. "Questo lunedì 15 settembre 2003 resterà impresso nella nostra memoria come una giornata piena di Grazia, indimenticabile, un momento forte di Spirito Santo, una vera Pentecoste proprio così come la Piccola



Don Gianni con Emilia, Rita, Teresa e Gemma.

Fraternità desiderava che fosse", ha affermato Don Gianni.

Stupisce anche oggi vedere delle persone che mettono al centro Gesù: lo pongono al primo posto nel loro cammino quotidiano, cercando con coraggio il suo Regno, convinti che il "resto" verrà donato in sopra più. Fanno del Vangelo la "regola" della loro vita e questo lo dicono ad alta voce davanti al Vescovo e alla comunità, senza protagonismo, convinti che tutto è dono da condurre in una vita semplice alla sequela di Gesù povero, umile, ubbidiente, crocifisso, risorto. Pronunciando con gioia: "Eccomi Amen", disponibili a questo per sempre.

Per capire meglio possiamo dire che da una parte la Fraternità si inserisce nella linea della tradizione monastica benedettina impostando la giornata sulla preghiera liturgica e personale, sull'Eucarestia, in ascolto della Parola di Dio,

nella vita comune e nel lavoro; dall'altra è nella linea di una vita monastica di nuova forma, in quanto punta sulla centralità del Battesimo come consacrazione comune, vive l'accoglienza in modo diretto senza separazione, è formata da fratelli e sorelle che vivono insieme, non indossa una veste particolare se non quella per la preghiera comunitaria.

Questa nuova forma di vita monastica, trova anche ispirazione dalle radici di fede del nostro Trentino essendo noi stati evangelizzati dai tre monaci diocesani provenienti dalla Cappadocia: Sisinio, Martirio ed Alessandro martirizzati il 29 maggio del 397 a San Zeno in Val di Non; e nello stesso tempo pone un'attenzione particolare ai "segni dei tempi" dando spazio all'intercessione per le situazioni difficili del mondo, riconoscendo nella lode le opere d'Amore che Dio Padre continuamente compie, ed

accogliendo chi desidera conoscere Gesù, ravvivare la sua fede e trovare senso alla sua vita in un clima e tempo di silenzio e di preghiera. Ora al Piam del Levro vive una comunità monastica di nuova forma riconosciuta ufficialmente dalla Chiesa benedetta dal nostro Arcivescovo mons. Luigi Bressan, nella solenne liturgia concelebrata insieme a più di cinquanta sacerdoti, partecipata da molte persone e vissuta nella ricchezza dei diversi ministeri espressione di una Chiesa viva. Tutta quella folla viene accolta sul prato del Piam del Levro in una cattedrale insolita ma viva, sotto una meravigliosa tenda (da noi chiamata Tenda dell'Alleanza) allestita dalla Protezione civile di Trento con il prezioso aiuto dei giovani Vigili del fuoco volontari di Trambileno sotto lo sguardo attento del loro comandante Dario Pederzoli ai quali va il nostro ringraziamento. Hanno inoltre dimostrato una grande capacità organizzativa nel saper orientare e sistemare, in uno spazio limitato, tutte quelle macchine... e se provarono un certo stupore quando si videro davanti a loro un pullman bresciano di sessanta persone, la bravura dell'autista e le loro



Don Gianni Tomasi davanti alla fontanella posta dietro la piccola chiesetta.

indicazioni precise fece sì che tutto procedesse per il meglio. Anche una grande croce in betulla naturale adornata da una vecchia vite segno di Gesù, con applicate le parole "Eccomi Amen" attirava lo sguardo dell'assemblea, un bellissimo esempio di capacità creativa dell'uomo e della donna che sanno mettere a frutto i loro doni. Le tuniche bianche dei monaci e delle monache sono state confezionate per l'occasione da mani esper-

te dedicate e donate da persone generose che hanno voluto contribuire a rendere più solenne il momento liturgico. Il coro ben diretto e composto da strumenti vari a voci riunite da provenienze diverse, ha dato il vero tono di gioia e di raccoglimento alla divina liturgia con un repertorio di canti studiati per un coinvolgimento di tutta l'assemblea, che si è rilevata attenta, consapevole ed attiva. Possiamo dire un tentativo di anticipazione dell'Assemblea celeste. Un vero clima di comunione ecclesiale, composto da diverse estrazioni sociali che vanno dalle autorità civili di Trambileno e Rovereto ai rappresentanti del Consiglio pastorale parrocchiale, alle diverse rappresentanze religiose fino ai nostri amici della Comunità di Villa Argia di Mori. Anche il grande arco di diversa età è stato molto significativo per esprimere la vastità e la varietà nell'unità della Chiesa, infatti la piccola Chiara, neonata di pochi mesi, ha rallegrato la festa con i suoi vagiti così come la nonna Maria di 94 anni ha dato peso al momento solenne con la sua saggezza e ricchezza di fede. Veramente ci si rende conto che per lodare Dio non ci vogliono fasce d'età o categorie sociali particolari, ma come dice Sant'Ireneo: "La lode di Dio è l'uomo vivente". La giornata festosa del 15 settembre ha permesso di vedere molte persone in azione, attraverso il servizio anonimo, gratuito, gioioso e assai prezioso, difficili da nominare tutti per non correre il rischio di dimenticare qualcuno, ma Dio ha visto e nel suo cuore di Padre ricorda, custodisce e benedice. Alla fine di questa giornata piena di luce e di pace possiamo dire che insieme abbiamo "battuto le mani" a Gesù, per fargli fare bella figura. Grazie di cuore!

La Piccola Fraternità di Gesù



Il gruppo di volontari che hanno sistemato la strada di accesso.

Omicidio a Trambileno

Alla fine di agosto del 1487 viene trovato nei boschi della Pozza
il corpo senza vita di un ciabattino ambulante
Autore dell'assassinio è Marco dal Senter che viene decapitato e squartato

Il 1487 è l'anno della famosa battaglia di Calliano (10 agosto, San Lorenzo) nella quale l'esercito dell'imperatore sconfisse le truppe della Repubblica di Venezia guidate da Roberto di Sanseverino il quale trovò la morte in battaglia. (Ciò non impedì a Venezia di continuare a comandare su Rovereto, e su Trambileno, fino al 1509.)

Ma per Trambileno quel 1487 è l'anno di un clamoroso delitto che accade alla Pozza. L'episodio eccezionale, oltre alla curiosità che suscita per se stesso, merita attenzione da un punto di vista storico perché indirettamente ci fornisce tante notizie di grande interesse, per esempio su aspetti di vita delle comunità e sull'amministrazione della giustizia.

Il fatto è stato riportato nel 1909 sulla rivista "San Marco" da Gustavo Chiesa il quale l'aveva trascritto da un volume contenente i processi civili e criminali celebrati sotto il podestà di Rovereto Tomaso Duolo e conservato nell'archivio comunale della città. "Voce Comune" ha sintetizzato il testo di Gustavo Chiesa mantenendone gli intertitoli.

La denuncia

Il 1° settembre 1487 si presenta davanti al podestà di Rovereto Tomaso dalla Pozza massaro del comune di Trambileno (*il massaro corrisponde pressapoco all'attuale sindaco: dunque la comunità di Trambileno già nel 1487 è organizzata, vale a dire che ha il suo statuto e le sue autorità*). Il massaro riferisce - è un suo compito quello di sporgere le denunce - che il giorno precedente in un bosco situato proprio presso la Pozza è stato trovato il cadavere di un uomo che la gente chiamava Ginga, ciabattino ambulante di origine tedesca. Il podestà allora incarica Domenico Dallaporta, aiutante del tribunale, di recarsi alla Pozza per eseguire il "viso reperto", vale a dire a fare il

sopralluogo per capire come Ginga sia morto e per ascoltare eventuali testimoni.

Il "viso reperto"

Il 2 settembre Domenico Dallaporta è alla Pozza. Il cadavere del Ginga è seminascosto tra gli alberi e la testa è staccata dal busto. Nessun dubbio che la testa sia stata tagliata. Il cadavere emana un fortissimo odore, segno che la morte è avvenuta da giorni. Dallaporta, che è accompagnato dalla guardia Bartolomeo (*una specie di carabinieri del giorno d'oggi*) fa venire presso di sé alcuni testimoni, fa loro osservare bene il cadavere e quindi ordina loro che si trasferiscano con lui a Rovereto. I testi-

moni, tutti di Trambileno, sono: Michele figlio del defunto marangone (falegname) Leonardo, Osmo che è un tedesco famiglio di una signora Hauser della Pozza, Giovannino figlio del defunto Andrea Lesi, Antonio figlio di Benedetto Toldo, Antonio figlio di Giacomo Saffer dalla Pozza.

Le testimonianze

I testimoni, prima di essere interrogati giurano sulle sacre scritture.

La prima deposizione è quella di Giovannino fu Andrea Lesi: "Si tratta del cadavere di un certo Ginga, ciabattino ambulante che era solito aggirarsi per il nostro questo territorio a praticare la sua professione. Quanto alle cause della morte non sono in grado di dire nulla."

Tocca poi al tedesco Osmo: "Il cadavere era semicoperto e puzzava così tanto che non sono stato in grado di vederlo bene. Però dagli indumenti e soprattutto dal tipo di calzature dovrebbe trattarsi di Rino Ginga, ciabattino che praticava la sua professione sia nel nostro territorio sia nel vicentino." Gli chiedono se ha dei sospetti. Osmo ne ha, e li espone: "Penso che possa essere stato un certo Marco dal Senter di Noriglio, residente alla Pozza, che, secondo quanto mi hanno detto altre persone, un paio di settimane fa sulla via del ritorno da Rovereto, aveva incontrato Ginga presso Vanza ed i due si erano parlati. Poi Ginga s'era diretto verso Terragnolo men-

tre Marco aveva fatto finta di andare a Pozzacchio, mentre poi era tornato sui suoi passi, aveva inseguito Ginga per un altro sentiero e l'aveva ucciso presso la Pozza. Il terzo a deporre è Antonio di Benedetto Toldo. Anche lui pensa che il cadavere sia di Ginga, ma non ha elementi per dire chi possa essere l'assassino.

Più sicuro è Michele figlio di Mastro Leonardo: "Il cadavere è quello di Ginga ed i miei sospetti sono su Marco dal Senter, a quanto mi hanno raccontato." Anche per il teste Antonio, figlio di Giacomo Saffer il cadavere è del Ginga, ma non ha sospetti sul possibile assassino.

Ulteriori particolari arrivano da un testimone di Terragnolo, Domenico Vesperle, fatto venire dalla guardia Bartolomeo. "Sedici giorni fa mi trovavo a lavorare in una mia vigna situata di fronte al bosco dove è avvenuto il delitto. Ad un certo punto ho sentito quattro colpi ed una voce che gridava a tutta forza *Ohi me!* Pensando che qualche mio nemico picchiasse mia moglie sono corso a vedere, ma mia moglie era tranquilla, ed allora ho lasciato perdere. Ma qualche giorno dopo Bortolo Petrer di Terragnolo mi ha detto che non s'era più visto in giro il calzolaio Enrico Ginga che era atteso a Terragnolo. Allora mi sono ricordato di quei colpi e sono andato in quel bosco dove il forte odore mi ha portato

a scoprire il cadavere del Ginga." Anche lui sospetta di Marco dal Senter, anzi aggiunge un particolare: "Mio fratello Pietro mi ha detto di aver visto gli zoccoli del Ginga ai piedi di Marco, e di averli riconosciuti per essere un po' concavi, come li usano gli abitanti della montagna. Il Ginga poi aveva fama di essere uomo danaroso."

L'arresto

Il 7 settembre il podestà Duodo ordina al birro Bartolomeo di prendere con sè sette o otto soldati del corpo di guardia del castello e di andare ad arrestare Marco dal Senter. Ma il sospettato, alla vista dei soldati si dilegua nel bosco e

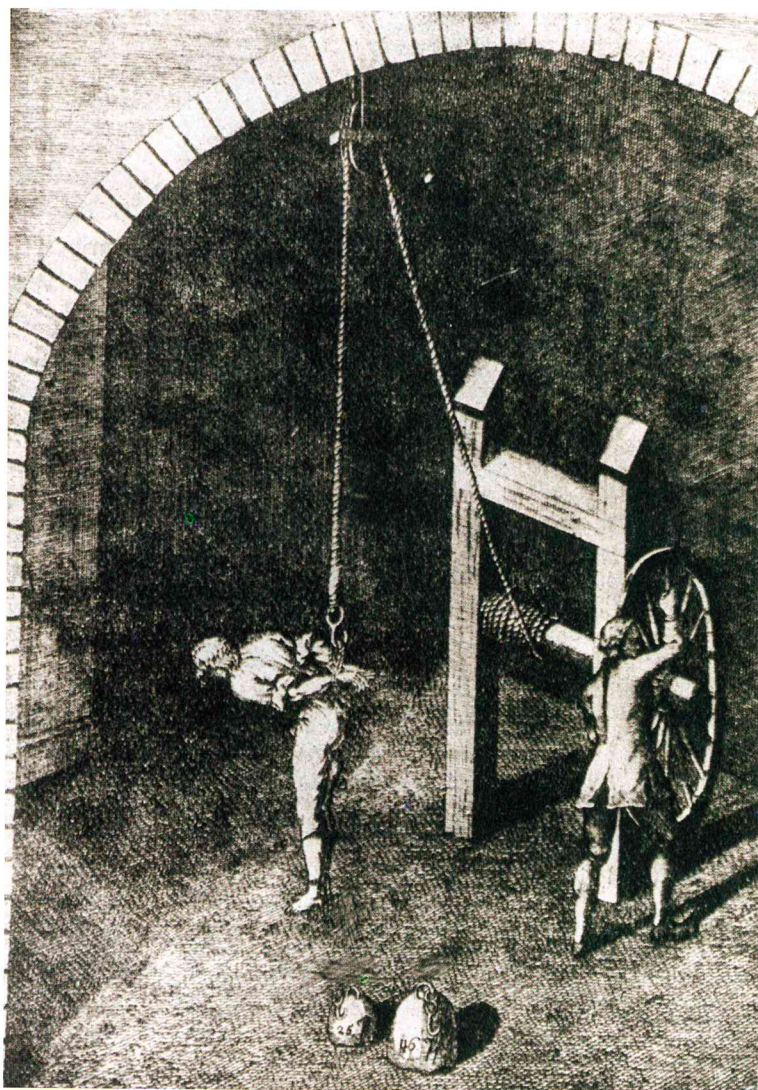
rimane nascosto per tre mesi. All'inizio di dicembre tuttavia viene sorpreso a casa sua, disarmato, arrestato e tradotto nelle carceri del castello di Rovereto. È il 3 dicembre 1487.

L'inquisizione e la tortura

Già il 4 dicembre il podestà lo vuole inquisire (interrogare). Marco è allora portato nella camera di tortura. Sa di che cosa lo accusano ma lui si dichiara innocente. Più volte si tenta di fargli confessare il delitto mediante metodi di tortura come le "insaccate" ed i "sollevamenti" in aria, ma non si arriva a nessuna confessione. Si cerca allora di raccogliere altre testimonianze.

Altre testimonianze

Lo stesso 4 dicembre viene interrogato Pietro Vesperle di Terragnolo, che conferma cosa già risaputa. Il 5 è la volta di Dorotea vedova di Bortolo Hauser dalla Pozza, probabilmente tedesca perché non conosce né dialetto né latino (fa da interprete Domenico Dallaporta). Lei dice di aver sospetti anche su Leonardo figlio di Domenico da Pozzacchio. Viene poi interrogata sua figlia Pederzina (che non ha bisogno di interprete) che dice di aver parlato con Marco poco prima di quello che dovrebbe essere stato il momento del delitto. Si ascoltano anche



L'imputato viene alzato in aria con una corda e interrogato in questa posizione.

Chi era Gustavo Chiesa

Diciamo subito che Gustavo Chiesa era il padre di Damiano, il giovane studente roveretano (studiava al Politecnico di Torino) fatto impiccare a 22 anni di età dalle autorità militari austriache nella fossa del castello di Trento nel maggio del 1916 perché ritenuto traditore. Gustavo era comunque un "personaggio" a Rovereto dove era nato nel 1858. Suo padre, di nome Damiano, era un sarto originario di Noriglio.

Data la povertà della famiglia, Gustavo poté studiare solo a fronte di tanti sacrifici e finite le cinque classi del Ginnasio trovò subito lavoro al Comune. Fu soprattutto archivista comunale, e questa attività lo portò a venire a contatto con i documenti della storia di Rovereto, tra i quali anche quello del processo per l'omicidio alla Pozza di Trambileno. Era un uomo colto, buon parlatore, conoscitore di varie lingue moderne (tedesco, francese, spagnolo) delle quali fu traduttore, attento alle necessità delle classi popolari, di sentimenti filoitaliani. Anche se non era un vero e proprio politico, partecipò nel 1914 per la corrente liberale alle elezioni per il rinnovo della dieta (una sorta di consiglio regionale) di Innsbruck e fu eletto deputato. In quell'occasione, assenti i candidati del partito popolare cattolico, il suo avversario fu il socialista Antonio Piscel, sul quale ebbe appunto la meglio. Allo scoppio della guerra con l'Italia fu internato a Katzenau, luogo dove furono concentrati i trentini filoitaliani, e lì fu informato - assieme alla moglie Teresina (i coniugi Chiesa avevano anche due figlie) - della morte del figlio Damiano ed esprime il suo dolore in varie composizioni poetiche. Morì nel 1927.

le testimonianze di Giovanni Mani detto Anzolino, dalla Pozza, e di Giovanni figlio di Giacomo Bonora, pure lui dalla Pozza.

La confessione

Finalmente Marco si decide a dire la verità. È il 7 dicembre. Egli, condotto nella camera di tortura davanti al podestà ed al cancelliere (cioè il verbalizzatore dell'interrogatorio), così afferma: «L'individuo che fu ucciso era un tedesco poltrone, un ribelle al dominio veneziano. Nel giorno in cui venne assassinato trovandomi io alla Pozza insieme ad un cotale di nome Ioas e vedendo noi il suddetto tedesco che era solito occuparsi nella racconciatura di zoccoli, Ioas disse: *Colui è uno di Torre, un vil-*

laggero presso Schio; egli è un tedesco poltrone, una spia che va in uno e nell'altro campo. Va ed ammazzalo! Io seguii l'individuo e raggiuntolo in una certa località sopra un dosso dove c'era un po' di bosco, con una partigiana gli vibrai tre colpi, due di punta alla sommità del petto, ed uno di taglio alla testa, tutti e tre con gran forza. Il ferito cadde a terra. Siccome io non avevo zoccoli ai piedi presi quelli che portava l'ucciso, quindi gli levai la borsa nella quale c'erano cinque "troni". Fatto questo partii e ritornai presso il suddetto Ioas al quale mostrai la borsa coi "troni" che egli intascò...».

L'interrogatorio prosegue, sempre sotto la minaccia della tortura. ("Dite la verità, altrimenti vi fac-

cio mettere alla corda", dice ogni tanto il podestà-giudice, che amministra la giustizia in nome di Venezia).

Si chiede a Marco: "Se sospettavate che il tedesco fosse uno spione, perché invece di assassinarlo non lo avete condotto qui a Rovereto?" Risponde Marco: "Non ebbi tanta intelligenza per farlo". Gli si chiede ancora: "Se era uno spione perché dopo averlo ucciso non avete resa pubblica la notizia della vostra azione?" Risponde Marco: "Ioas mi raccomandò di non dire nulla". Ed ancora: "Perché siete fuggito alla vista dei soldati, se eravate convinto che l'ucciso fosse una spia?" Risponde Marco: "Lo feci per paura".

L'inquisizione e la sentenza

L'atto inquisitorio (la sentenza) viene redatto tra il 7 ed il 14 dicembre, giorno in cui viene letto pubblicamente, davanti ad una grande folla, mentre il podestà sta seduto sotto la loggia del municipio e Marco dal Senter sta inginocchiato davanti al podestà.

La condanna: a Marco venga staccato il capo dal tronco, quindi il corpo venga diviso in quattro parti due delle quali saranno sospese assieme alla testa su forche preparate lungo la via che porta a Terragnolo, le altre due sospese su forche preparate lungo la via che porta a Volano.

Al condannato sono concessi tre giorni per produrre le sue difese, ma egli vi rinuncia. Così la sentenza viene immediatamente eseguita: Marco dal Senter viene portato sul greto del Torrente Leno, luogo consueto delle esecuzioni capitali, e decapitato. Quindi squartato e la parti del corpo esposte su forche, bene in vista, perché il popolo imparasse la lezione.

Galleria di San Colombano

Alcune curiosità relative ad un punto obbligato di accesso a Trambileno

Quante volte in macchina sulle strade ci siamo imbattuti nella scritta "attenzione lavori in corso"? Solitamente purtroppo questo incontro è associato a rallentamenti che provocano le ire degli automobilisti. La preoccupazione diventa allora quella di lasciarsi alle spalle quel "maledetto" cartello al più presto possibile. Ecco che però qualche volta c'è l'eccezione che deve andare a confermare la regola. Da un colloquio fortuito con Giorgio Potrich, residente a San Colombano e zelante membro dell'associazione "Amici di San Colombano" ho potuto apprendere, direi anche con notevole sorpresa, che un "lavoro in corso" stradale si può trasformare in interessante oggetto di studio dal punto di vista storico. Il cantiere è quello sulla strada statale n° 46 sul tratto che precede di qualche decina di metri il ponte di San Colombano in direzione Rovereto. È qui che un'impresa specializzata ha da qualche tempo iniziato i lavori per la costruzione di una strada che, su un ponte di ferro-cemento, corre esterna alla galleria. Il lotto comprende inoltre un ampliamento del tunnel, che diventerà in futuro a senso unico. Durante l'estate Giorgio Potrich, che risiede nelle vicinanze, ha scattato numerose fotografie, che riportano i vari stati di avanzamento dell'opera, che si presenta all'occhio del passante di notevoli dimensioni. In particolare in seguito agli interventi di asporto di materiale, il cantiere si è trasformato in uno "scavo archeologico", anche se il termine

appare forse improprio. Sono infatti venuti alla luce dei particolari che ci riportano alla vita di un tempo e questi curiosi ritrovamenti non sono sfuggiti al veloce obietti-

vo di Giorgio, che li ha fissati sulla pellicola prima che venissero cancellati per sempre da una pala meccanica. In particolare, sotto il fogliame del praticello soprastante la



S. Colombano. Al centro della foto l'antico muro di sostegno della strada.

galleria, sul lato destro in direzione di Rovereto, sono stati scoperti pressoché intatti i resti del pavimento di una casa di abitazione. Sono circa due metri quadrati di piastrelle a forma di esagono schiacciato in maiolica. La posa è stata effettuata alternando i due colori del materiale: rossastro e beige. Ben poco si ricorda di questa casa, che letteralmente fissata alla roccia doveva essere luogo di fastidiosa umidità. Comunque dal tipo di materiale utilizzato per la pavimentazione, maiolica anziché il più popolare cotto, si può dedurre una certa ricchezza del manufatto. Sulla parte superiore dell'arcata della galleria è ancora visibile il tratto di "coppi" in terracotta che sigillava il tetto, costruito in appoggio alla parete. I ricordi di Giorgio si spingono nel passato, quando era uso rifocillarsi alla piccola spina di acqua corrente posta proprio all'entrata della casa sotto la roccia. Il flusso di acqua freschissima arrivava direttamente dalla condotta dell'acquedotto che da Spino portava il prezioso liquido fino alla città di Rovereto. Proprietaria dell'edificio era la famiglia dei Marisa. Ma un cognome così comune a Trambileno poco può aiutare ad individuare in modo più preciso le persone. Fortunatamente era consuetudine dei nostri avi associare dei soprannomi, talvolta anche molto curiosi. E anche alla fami-



Il "curioso" pavimento rinvenuto nei pressi della galleria di San Colombano.

glia Marisa di San Colombano fu affibbiato un soprannome: "Bronzi". Da alcuni colloqui con persone anziane, ma purtroppo fino ad oggi privi di riscontri ulteriori, Giorgio ha potuto constatare che la casa fu abitata per un periodo anche da Luigi Jacob, fondatore della nota cartiera insediatasi leggermente più a valle e oggi sede del cantiere comunale del comune di Rovereto. Ma durante i lavori sopracitati è emersa anche un'altra "ricchezza interrata". Si tratta del muro di sostegno costruito sulla scarpa del vecchio sedime viario. Come si può notare sulla fotografia, il tratto di strada in quel punto (qualche decina di metri a mon-

te della galleria) passava un tempo molto più in basso e lo stesso accesso, sorprendentemente in discesa, all'edificio con annesso capitello accrediterebbe questa tesi. La strada proseguiva poi verso la città attraverso un ponte esterno, proprio come a distanza di decenni gli ingegneri provinciali hanno progettato la nuova via.

Ed è ancora di Giorgio Potrich il suggerimento alla lettura di un libro, forse dimenticato, ma interessante per gli abitanti di Trambileno. Il titolo è *Guida aneddotica ai campi di battaglia dal Garda al Pasubio* scritto dal Capitano Mario Ceola. Il testo è reperibile presso la civica biblioteca di Rovereto e alla pagina 85, di cui riporto uno

stralcio, fornisce una interessante panoramica sulla galleria di San Colombano. "La rotabile di destra (orografica della Vallarsa n.d.r.) s'imbocca ai piedi del Castello di Rovereto. Dopo due chilometri passa una breve galleria e giunge al ponte di San Colombano che fu distrutto dagli austriaci negli ultimi giorni di guerra. Agli inizi di questa il nemico distrusse pure un tratto di rotabile che passava lungo il fianco esterno dei roccioni che oggi sono traforati, e la galleria fu fatta in poco più di 24 ore all'epoca dell'offensiva austriaca del 1916."

Stefano Giovannini

Nasce il Servizio di polizia municipale di "Rovereto e Valli del Leno"

I Consigli comunali hanno approvato congiuntamente la convenzione per la gestione associata

Con propria deliberazione del 1 dicembre 2003, il Consiglio comunale di Trambileno ha approvato la convenzione con i comuni di Rovereto e Terragnolo per la gestione associata e coordinata del Servizio di polizia municipale.

Questo importante atto condiviso ed approvato anche dai Consigli comunali di Rovereto e Terragnolo, di cui si era già anticipato sul numero di aprile di Voce Comune, ha permesso di costituire il Corpo unico di polizia municipale denominato "Rovereto e Valli del Leno".

Riportiamo di seguito l'intervento del Comandante di detto Corpo dott. Marco D'Arcangelo già comandante della Polizia municipale di Rovereto, che ha accolto l'invito della Redazione per illustrare le caratteristiche del servizio che prenderà il via nei prossimi mesi.

Prima dell'avvio vero e proprio il progetto sarà presentato alla popolazione con pubbliche riunioni.



La sera del 18 novembre mi sono accorto che quella che il Consiglio comunale stava votando all'unanimità non era importante solo per la Polizia municipale ma diventava un passo coinvolgente per tutta la città; il Consiglio comunale di Rovereto stava esprimendo la propria volontà di voler unire le risorse del proprio Comune a quelle di Trambileno e Terragnolo per insieme provvedere alla sicurezza del territorio.

Il progetto che sta per essere realizzato, è stato immediatamente condiviso dalle tre Amministrazioni che sin dall'apparire della delibera provinciale che istituiva il finanziamento per favorire i corpi sovracomunali hanno ritenuto di

non perdere occasione per fornire ai propri cittadini un servizio migliore ed omogeneo sul territorio che, ai fini del controllo sicurezza, diventa un unico.

Il progetto provinciale ha diviso la provincia in 20 Ambiti, a loro volta raggruppati in otto macro aree chiamate Distretto. Il Distretto Vallagarina è composto da quattro Ambiti, il nostro è l'Ambito 13, che contiene i Comuni di Luserna, Lavarone, Folgaria, Vallarsa, Terragnolo, Trambileno e Rovereto, solo gli ultimi tre hanno deciso di iniziare subito ad esercitare insieme le funzioni di sicurezza, gli altri quattro Comuni potranno farlo, e saranno i benvenuti, in qualunque momento lo desiderassero,

alle medesime condizioni dei tre Comuni fondatori del Corpo unico di polizia municipale che si chiama "Rovereto e Valli del Leno". Gli altri tre Ambiti del Distretto Vallagarina sono il 14 Ala Avio, il 15 Mori, Brentonico e Ronzo Chienis e il 16 l'Alta Vallagarina. La Provincia ha definito anche gli standard qualitativi e quantitativi del servizio descrivendo le attività d'Ambito e quelle di Distretto e per queste attività ha previsto specifiche ed autonome risorse.

Per i nostri tre Comuni, la Provincia ha previsto un incremento di 11 unità in modo che gli attuali addetti al servizio da 44 diventeranno, per essere destinate alle attività da svolgersi nei tre Comuni, 55; la Provincia ha ancora previsto che parallelamente alle attività di Ambito vengano esercitate anche quelle di Distretto che in questa prima fase vengono circoscritte alle sole attività notturne di vigilanza, le unità che si aggiungono alle 55 sono 9 destinate per il nostro Ambito, 1 per quello Ala Avio, 3 per quello di Mori e 2 per l'Alta Vallagarina, a regime la disponibilità per i servizi integrati di Ambito e Distretto dovrebbe essere complessivamente di 69 o 70 persone. Regime e servizio funzioneranno in questo modo: un gruppo di vigili sarà destinato al pronto intervento e alla centrale operativa, che svolgeranno armati le proprie funzioni e il gruppo deve essere idoneo a coprire per 24 ore le esigenze esterne con almeno 2 pattuglie dalle 7.00 alle 22.00 impegnate esclusivamente sul territorio di

Terragno, Trambileno e Rovereto e dalle 22.00 alle 7.00 una gravitante sul territorio dei nostri tre Comuni, e l'altra sul restante territorio di Distretto. A questo gruppo sarà delegato un vero e proprio controllo del territorio, i rilievi dei sinistri stradali, l'attività di polizia giudiziaria, il controllo delle velocità, quindi ogni attività propria del pronto intervento. Un altro gruppo di vigili sarà invece impegnato nel pattugliamento appiedato e nei giorni feriali avremo un vigile a Trambileno, un vigile a Terragnolo e altri vigili nelle zone e circoscrizioni di Rovereto. I compiti di questi vigili saranno quello dell'osservazione delle esigenze dei cittadini riportate alle Amministrazioni, del contatto con la gente, della prevenzione di ogni disequilibrio e quando necessario anche della repressione di quelle attività che disturbano il vivere dei cittadini. I vigili impegnati nelle località è auspicabile che siano scelti tra un gruppo ristretto di persone poiché occorrerà tempo per far sì che conoscano il territorio, le frazioni e soprattutto le persone perché ad esse sono destinate i nostri servizi. Il vigile sarà impegnato a Trambileno per 6 ore ogni giorno feriale, al mattino o il pomeriggio, curerà l'osservanza delle norme, camminerà a piedi nell'abitato, incontrerà le persone, le ascolterà, raccoglierà le esigenze della gente, le riporterà in Comando, si adeguerà per risolvere situazioni di attrito tra la gente, sarà, così come è stato per le circoscrizioni, il testimone dell'interesse della pubblica amministrazione nei confronti dei propri cittadini, rappresenterà, di fatto, l'anello più forte della catena della sicurezza dell'intero progetto. Il servizio di Polizia municipale ovviamente porrà a disposizione dei cittadini le proprie competenze in materia di commercio, edilizia, tutela del territorio, informazioni

e didattica nelle scuole, tutte le altre decine di competenze delegate al corpo di Polizia municipale di Rovereto e Valli del Leno. Tutti i cittadini di questi Comuni potranno rivolgersi telefonicamente alla centrale operativa della sua Polizia municipale con la garanzia assoluta che di giorno o di notte avrà l'intervento, speriamo sempre tempestivo, di due operatori professionalmente preparati.

Allo stesso modo tutti i cittadini potranno o nelle ore e nei giorni fissati presso i Municipi o ogni giorno presso la sede del Comando incontrare gli operatori di Polizia municipale individuati secondo le rispettive esigenze.

Organo di governo del Comando intercomunale è la Conferenza dei Sindaci, in questo momento la conferenza è composta dal Sindaco di Trambileno Stefano Bisoffi, dal Sindaco di Terragnolo Danilo Gerola e dal Sindaco di Rovereto Roberto Maffei. Importantissimo è il fatto che ogni decisione viene presa all'unanimità dei componenti questo vuol dire che tra i Sindaci ai fini della sicurezza hanno pari forza e dignità. I tempi di attivazione credo che rappresentino una delle curiosità che più interessano i cittadini dei nostri tre Comuni, per questo motivo propongo la scaletta che non dovrebbe ragionevolmente discostarsi di molto dalla realtà.

L'intera documentazione, composta dalle tre convenzioni, dalle note di rinuncia dei quattro Sindaci non aderenti all'Ambito, dal progetto e dal relativo piano di finanziamento, viene sottoposta alle Autonomie locali. Appena c'è il finanziamento, si attiva il corso per la preparazione al concorso dei nuovi vigili e parallelamente un altro corso per l'aggiornamento dei vigili esistenti. Nel contempo i Consigli comunali provvedono all'approvazione del Regolamento unico di Po-

lizia municipale e quindi all'assunzione del personale. Anche se molto complesse tutte queste operazioni, se non verranno rilevate incongruenze nel progetto da parte della Provincia, ritengo possano completarsi comunque entro l'estate e quindi il servizio attivarsi entro il mese di agosto.

La gente mi chiede cosa ne penso del progetto e quante probabilità ha lo stesso di funzionare, e a tutti rispondo che il nostro non è un impegno di facciata, siamo davvero convinti che solo mettendo insieme le forze si possano conseguire dei risultati soddisfacenti per i nostri cittadini e il fatto stesso che la nuova struttura nasca attorno ad un organismo come il Comando di polizia municipale di Rovereto già strutturato e che necessita solo di implementazioni di personale per poter fornire i servizi ad un dilatato territorio mi dà la tranquillità di buona riuscita. Al pari di chi scrive tutti i collaboratori si sentono partecipi degli sforzi necessari per conseguire l'obiettivo che è e resta quello di fornire il servizio identico in ogni parte dell'unico territorio, senza ragionierismi legati alla presenza del vigile sul territorio solo nella percentuale prevista dalla convenzione. Non esistono percentuali, il servizio deve essere effettuato sempre e nella misura necessaria per la contingenza al meglio delle possibilità offerte dal Comando intercomunale e la disponibilità mia sarà piena e senza condizioni.

Ringrazio il Sindaco Stefano Bisoffi per l'opportunità che mi ha dato di poter cominciare ad illustrare l'attività che porteremo sul territorio unificato e sono certo che altre opportunità mi vorrà concedere per farci conoscere ai cittadini e per tenerli informati anche al di fuori delle sedi istituzionali. Buon lavoro a tutti.

dott. Marco D'Arcangelo

Centro raccolta multimateriali

Da dicembre un nuovo servizio per la tutela dell'ambiente

A partire dal mese di dicembre il Comprensorio della Vallagarina in collaborazione con il Comune di Trambileno ha attivato un servizio sperimentale di raccolta multimateriali attraverso il posizionamento di un C.R.M. mobile (Centro raccolta multimateriali) a servizio di tutti i cittadini. Ogni giovedì in frazione Moscheri dalle 8,30 alle 11,30 ed in Fraz. Porte (Piazzale antistante le case Itèa) dalle 13,30 alle 16,00, gli addetti del Comprensorio posizionano un container attrezzato per la raccolta di rifiuti domestici in via differenziata.

Il Centro di recupero materiali mobile (C.R.M. mobile) è un grande cassone in cui vengono raccolti e depositati i rifiuti urbani differenziati portati dai cittadini e cioè:

- vetro, lattine e barattolame in banda ferrosa;
- carta e cartoni;
- plastica e materiali plastici;
- contenitori di prodotti pericolosi o nocivi etichettati Te/o F, pile, batterie, farmaci scaduti e/o inservibili, oli minerali,
- vernici e solventi;
- contenitori di prodotti etichettati con un teschio umano, una "X" o con l'immagine di una fiamma;
- indumenti, scarpe e borse in pelle usati;
- pneumatici;
- elettrodomestici e mobili usati purché di dimensioni compatibili.

Il Centro di recupero materiali mobile sarà posizionato nel luogo indicato dall'apposito avviso per circa mezza giornata di tempo e pre-

sidiato da un addetto responsabile col compito di vigilare e controllare il tipo di rifiuti conferito e depositarlo nei rispettivi contenitori. I rifiuti così raccolti saranno portati al Centro di trattamento dei "Lavini" a Rovereto e quindi inviati al riciclaggio e/o riutilizzo. I rifiuti pericolosi saranno invece conferiti allo smaltimento definitivo in appositi impianti autorizzati.

Si comunica che tale servizio è **gratuito** per tutti i cittadini ad esclusione delle ditte e dei commercianti che hanno l'obbligo del conferimento dei loro rifiuti presso la discarica comprensoriale. Eventuali informazioni potranno essere assunte direttamente presso la discarica Comprensoriale tel. 0464 430033 o presso il Servizio Ambiente del Comprensorio tel. 0464 484211.



COMUNE DI TRAMBILENO



COMPRESORIO DELLA VALLAGARINA

AVVISO

**TUTTI I GIOVEDÌ DALLE 8.00 ALLE 11.30 IN FRAZ. MOSCHERI
E DALLE 13.30 ALLE 16.00 IN FRAZ. DOSSO
SARÀ POSIZIONATO IL CENTRO MOBILE DI RACCOLTA MATERIALI
DOVE POTRANNO ESSERE CONFERITI I SEGUENTI RIFIUTI**



PLASTICA



RIFIUTI URBANI PERICOLOSI



CARTA E CARTONI



VETRO, ALLUMINIO, BANDA STAGNATA



RIFIUTI INGOMBRANTI



Tassa rifiuti: punti da chiarire

Eventuali riduzioni devono essere richieste dal contribuente

La tassa rifiuti solidi urbani (cioè la tassa dovuta per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati) esiste da molti anni. Tuttavia, alcuni aspetti sono ancora abbastanza "oscuri" o, quanto meno, meritano chiarimenti di tipo generale, anche per dare a tutti i contribuenti un quadro semplificato dei doveri e dei diritti dei quali sono titolari.

1. Presupposto della tassa: la tassa rifiuti solidi urbani (da qui in poi, per comodità, R.S.U.) si paga perché si usano, detengono o conducono, a qualsiasi titolo, aree, locali e superfici idonee alla produzione di rifiuti urbani o assimilati (per le attività produttive vi sono regole particolari). Ciò significa che non si paga per la quantità di rifiuti prodotta, ma in base ai metri quadrati utilizzati. Questo per legge nazionale, almeno fino al 2008 quando il Comune di Trambileno, come tutti i Comuni con meno di 5.000 abitanti, dovrà passare ad una tariffa che tenga conto anche delle quantità di rifiuti prodotte. Il Comprensorio sta effettuando una sperimentazione per arrivare a pesare i rifiuti prodotti, escludendo i materiali riciclabili (carta, vetro, plastica, alluminio ecc.), in modo da far pagare ad ognuno solo la quantità effettivamente e realmente prodotta e non, come ora, un importo presunto in base alla superficie.

2. I soggetti passivi (contribuenti): la tassa R.S.U. deve essere pagata non dal proprietario dei locali ed

aree soggetti alla tassa, ma da chi effettivamente li occupa. In altre parole, se un appartamento è dato in affitto o in uso gratuito a persona diversa dal proprietario, è sull'inquilino che gravano il pagamento della tassa e tutti gli altri obblighi (vedi più avanti).

3. Gli obblighi dei contribuenti: quando una persona inizia ad utilizzare aree e locali soggetti alla tassa, deve presentare una dichiarazione di inizio occupazione entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di inizio. Anche ogni variazione deve essere denunciata nello stesso termine (ad esempio un cambiamento di metri, l'inizio o la cessazione di diritto a detrazioni come più avanti riportate ecc.). **ATTENZIONE:** quando l'occupazione cessa è obbligatorio, sempre entro il 20 gennaio dell'anno successivo, presentare una dichiarazione di cessazione. **In mancanza di tale dichiarazione si continua a pagare la tassa.** Se una persona muore, è obbligo degli eredi (meglio: di uno di essi) presentare la dichiarazione di cessazione per il defunto e presentare nello stesso tempo la nuova dichiarazione di inizio. **I moduli per tutte le dichiarazioni (inizio, variazione e cessazione) sono disponibili presso il Comune.**

4. Le superfici da dichiarare: in base alla legge ed al Regolamento comunale pagano la tassa tutte le superfici utilizzate, ad eccezione dei poggiali, balconi, terrazze, aree esterne scoperte, soffitte e solai per

la parte di altezza inferiore a metri 1,50 e locali caldaia. Sono invece da dichiarare garage, cantine, depositi, ripostigli ecc.. pagano la tassa anche gli appartamenti disabitati o abitati saltuariamente, anche se completamente privi di arredi (vuoti).

5. Modalità di pagamento: la tassa si paga a partire dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello di inizio occupazione dei locali ed aree. Il pagamento avviene dopo l'emissione da parte del Comune delle cartelle, inviate dal Concessionario della riscossione tributi (ex esattoria). Si può pagare direttamente con i bollettini di Conto corrente allegati alla cartella (4 rate), oppure dare delega alla propria banca di pagare alle 4 scadenze. **Se si dà la delega alla propria banca non occorre fare alcuna comunicazione al Comune.**

6. Detrazioni di tariffa: la tariffa è suddivisa per i diversi usi dei locali aree e superfici, secondo parametri che tengono conto della diversa potenzialità nella produzione di rifiuti (ad esempio un negozio produce più rifiuti di una casa di abitazione, e la sua tariffa è quindi più alta). Tuttavia, per evitare sperequazioni, e comunque nei limiti consentiti dalla legge, il Comune ha previsto nel proprio regolamento alcune riduzioni tariffarie per particolari situazioni dei contribuenti. Le riduzioni sono le seguenti:

a) persone che all'anagrafe risultano unico occupante dell'appartamento, purché l'appartamento

abbia superficie superiore a metri quadrati 40: 20%;

b) abitazioni destinate ad uso stagionale o discontinuo: 20%;

c) abitazioni rurali (per la sola parte abitativa): 20%;

d) abitazioni di persone che risiedono all'estero per più di 6 mesi all'anno: 20%;

e) locali ad uso commerciale con attività stagionale non superiore a 6 mesi come risultante dalla licenza: 20%;

f) abitazioni che fanno attività di compostaggio dei rifiuti domestici (o con bidone o con mezzi tradizionali): 25%;

g) ESENZIONE DALLA TASSA PER PERSONE CHE HANNO COME UNICO REDDITO LA PENSIONE SOCIALE O GODONO DELL'ASSISTENZA DI BASE DEL COMPENSORIO.

ATTENZIONE: queste riduzioni non sono automatiche ma devono essere richieste dal contribuente.

Naturalmente, vista la complessità della materia, l'Ufficio tributi sovracomunale è disponibile per ogni chiarimento ed approfondimento ai numeri 0464 916210 e 0464 916242. Un funzionario dell'Ufficio è presente presso il Comune di Trambileno il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.30.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni presso il Comune di Mori dalle 8.30 alle 12.15, ed il Giovedì dalle 14.00 alle 18.00. È disponibile, per altre informazioni, anche il sito Internet www.comune.mori.tn.it al link **UFFICIO TRIBUTI SOVRACOMUNALE**.

*Il sindaco
Stefano Bisoffi*

Raccolta differenziata dei rifiuti

Nel corso del 2004 anche Trambileno avvierà un nuovo sistema di raccolta

Anche l'Amministrazione comunale di Trambileno si sta occupando a pieno della problematica ormai di grande attualità dei rifiuti. Già in diversi Comuni della Val Lagarina come Villa Lagarina, Ronzo Chienis, Mori e Brentonico è stato avviato un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", un sistema che fin dalle prime settimane di avvio ha dato ottimi risultati di partecipazione dei cittadini e di percentuali di raccolte molto elevate.

Questa scelta è dovuta da un lato agli obblighi legislativi in materia di rifiuti stabiliti dal nuovo piano provinciale, che prevede di raggiungere il 50% di raccolta differenziata entro il 2006, dall'altro all'impegno sempre costante che Trambileno ha dimostrato nei confronti dell'ambiente.

Per questo motivo il Compensorio della Vallagarina ha dato l'incarico ad una società di consulenza per la realizzazione di uno studio di fattibilità che preveda la riorganizzazione del servizio, consentendo così al comune di Trambileno di aumentare l'attuale percentuale di raccolta differenziata e di dare servizi commisurati per tutte le utenze presenti sul territorio.

I consulenti stanno operando attivamente sul territorio attraverso un censimento di tutte le aziende di tutte le frazioni, ed inoltre si stanno svolgendo indagini conoscitive delle isole ecologiche presenti attualmente, per individuare le problematiche legate all'attuale modalità di raccolta rifiuti e valutare così in dettaglio le varie pos-

sibilità di miglioramento. Si prevede, infatti, di realizzare un servizio personalizzato e commisurato alle diverse esigenze degli utenti.

I risultati di questa prima indagine rivelano che i cittadini si sono dimostrati estremamente interessati all'argomento e propositivi sulla possibilità di un cambiamento che consenta anche di misurare in maniera puntuale l'effettiva quantità di rifiuti prodotta da ciascun cittadino.

Quello che probabilmente si chiederà ai cittadini è un piccolo sforzo in più nel dividere correttamente i rifiuti prima di conferirli negli appositi contenitori. Un comportamento più virtuoso da parte di tutti noi porterà ad un miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti destinati agli impianti di separazione facilitando così tutta l'attività di recupero dei materiali. È bene ricordare che incrementare la percentuale di raccolta differenziata ci consentirà di salvaguardare l'ambiente contenendo i rischi di inquinamento e contemporaneamente di abbassare i costi di smaltimento in discarica dei rifiuti, costi che saranno sempre più elevati nei prossimi anni.

A breve saranno presentate alla cittadinanza le nuove modalità di servizio di raccolta rifiuti pensate per il territorio del Comune di Trambileno, presentazione atta a cercare la massima partecipazione della cittadinanza nelle scelte decisionali dell'Amministrazione comunale.

*Il sindaco
Stefano Bisoffi*

Acquedotti comunali a breve iniziano gli interventi

Serbatoio di accumulo in località Sich di Vallarsa

Nel Notiziario n° 22 del dicembre 2002 si era data notizia che la ricerca di acqua potabile, tramite la realizzazione di un pozzo in sottosuolo in località Spiazzì sul versante a monte della frazione di Pozza, non aveva dato risultati positivi. L'amministrazione si era contestualmente impegnata nella ricerca di altre soluzioni possibili, ed economicamente sostenibili, nella consapevolezza che l'acqua rappresenta un bene indispensabile primario che alla Comunità non può mancare.

L'estate trascorsa, da tutti noi, sarà ricordata anche per l'eccezionale siccità come da anni non accadeva; per Trambileno questo ha sicuramente comportato situazioni di disagio peraltro gestite in modo soddisfacente dal Cantiere comunale con l'ausilio dei Vigili del fuoco volontari di Trambileno che meritano un elogio per il loro costante impegno.

Recentemente, nel mese di ottobre, anche la frazione di Porte per alcune giornate ha sofferto per la mancanza di acqua potabile.

Le motivazioni che hanno portato a tali situazioni non sono le stesse. Per l'acquedotto comunale Arlanch-Porte si tratta di un problema derivante principalmente dal vecchio sistema costruttivo dell'opera che non dispone di un serbatoio di accumulo posizionato a quota superiore rispetto al paese con conseguente perdita di pressione nelle tubazioni che servono le singole case.

Per l'acquedotto intercomunale con Vallarsa, che di fatto è la prin-



Scorcio della frazione Porte.

cipale alimentazione idrica per tutti i paesi di Trambileno, che viene integrato da piccole sorgenti comunali (Moser, Vude e Val di Boccardo), il problema deriva dalla insufficiente portata delle sorgenti di alimentazione (Sette Fontane e Val del Volto) che periodicamente si manifesta in periodi di prolungata siccità, generalmente in estate.

Ci siamo attivati a vari livelli ed ora possiamo affermare che i problemi, nel breve periodo, troveranno una soluzione.

Per l'acquedotto di Porte recentemente la giunta ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione di un serbatoio di accumulo ubicato in località Sich di Vallarsa; l'intervento comporta una spesa complessiva di circa Euro 150.000 e si prevede di iniziare i lavori durante la primavera ed ultimarli entro il prossimo anno. Ri-

teniamo così di poter risolvere definitivamente i disagi di questi ultimi anni considerando inoltre che la portata della sorgente di Arlanch è in esubero rispetto al fabbisogno delle frazioni di Dosso e Porte.

A giorni sarà affidato inoltre l'incarico per la progettazione della messa in sicurezza della tubazione esistente, nel tratto fra le frazioni Segà e Valmorbia; la tubazione, che in alcuni tratti attraversa il torrente Leno, necessita di interventi di protezione e rifacimento di alcuni tratti; si prevede che anche questi lavori potranno iniziare a fine 2004. Con tali interventi sarà inoltre possibile recuperare, in casi di necessità, l'acqua in esubero presso il deposito intercomunale di Arlanch e, tramite pompaggio, integrare la rete dell'acquedotto intercomunale sulla tubazione che passa a monte del paese di Anghebeni.

Per l'acquedotto intercomunale comunichiamo, che la Giunta provinciale in data 1 agosto 2003, nell'ambito dei fondi straordinari di rilevanza provinciale, ha assegnato al Comune un finanziamento in conto capitale di Euro 703.198,20 pari al 90% della spesa ammessa che ammonta ad Euro 781.331,33; il finanziamento è stato concesso sulla base della domanda presentata dal Comune nel mese di aprile accompagnata da un progetto di tipo preliminare relativo ad interventi di potenziamento, sul territorio di Trambileno, dell'acquedotto intercomunale.

In questi giorni si sta valutando con attenzione gli interventi da prevedere nella progettazione esecutiva che sarà assegnata durante il mese di gennaio. Probabilmente si attiverà un sistema di "pompaggio controllato" dalla sorgente di

Spino per l'alimentazione a richiesta dei singoli serbatoi frazionali esistenti; sono in fase di definizione le relative problematiche con la società Trentino servizi che da subito si è resa disponibile anche per la predisposizione della progettazione esecutiva dell'intervento.

Pertanto, riteniamo di poter definire tutti gli aspetti relativi alla progettazione ed autorizzazioni entro l'estate del 2004, avviare le procedure di appalto in autunno in modo da poter iniziare i lavori entro il prossimo anno o all'inizio del 2005.

L'Amministrazione, consapevole dell'importanza che ha il bene acqua sotto tutti i punti di vista, di ordine sociale, sanitario ed igienico, ha già programmato vari incontri con la società Trentino servizi per definire un accordo convenzionale per la gestione del servizio

acquedottistico (acquedotto comunale Arlanch-Porte e acquedotto intercomunale nel tratto sul territorio di Trambileno) e del servizio relativo alle varie reti fognarie frazionali compresi i depuratori. Il livello di sicurezza che tali servizi primari impongono, nei confronti dell'utenza ed anche rispetto all'ambiente, può essere garantita da una gestione efficiente e collaudata che difficilmente è presente a livello di singole realtà comunali; la limitata disponibilità di personale comunale addetto in relazione anche alle dimensioni del territorio comunale, rende necessario definire, a breve, metodi di gestione associata con la presenza di professionalità e garanzia di intervento in tempi brevi.

*Il vicesindaco
Renato Bisoffi*

Punto di lettura ... incredibile, i libri hanno cominciato a parlare

Entusiasmante incontro degli scolari con Antonia Dalpiaz

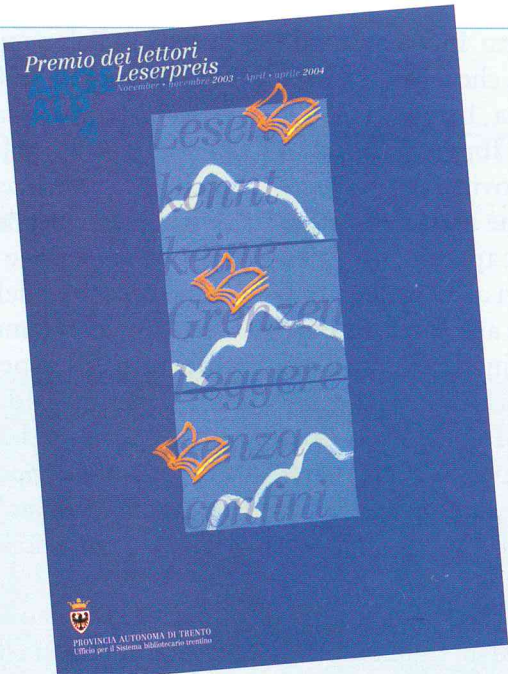
Quando si parla di biblioteche, la nostra mente ci porta a raffigurare posti silenziosi dove la voce viene sostituita da flebili sussurri, dove la TV viene ascoltata solo attraverso potenti cuffie e dove ogni richiesta agli operatori viene fatta rigorosamente sottovoce. Evidentemente sono le poche regole necessarie al fine di non disturbare altri fruitori di questi luoghi, magari concentrati in ricerche impegnative o assorti in appassionate letture. Ma la domanda che sorge a questo punto è: cosa succederebbe se ad un tratto i libri cominciassero a parlare? Di primo acchito verrebbe da dire che questi improvvisi oratori sono quanto meno



Antonia Dalpiaz con i bambini delle elementari presso il punto di lettura di Moscheri.

molto loquaci. Ma vi pensate quante cose avrebbe da dire un libro? A partire dal come è nato, da chi è stato ispirato, perché è stato scritto e qual è il messaggio finale celato tra le molte pagine? Il punto di lettura di Trambileno, la nostra biblioteca, ha voluto buttarsi nel gioco e ha provato a rispondere a questi interrogativi. La "padrona di casa" responsabile Liliana Marcolini, sfruttando un'iniziativa proposta dalla Biblioteca civica di Rovereto e dalla Provincia autonoma di Trento, ha invitato la dottoressa Antonia Dalpiaz (*), nota esperta di arte del leggere. Nella mattina di mercoledì 17 settembre presso il punto di lettura, semplicemente leggendo in modo espressivo e coinvolgente, ha letteralmente incantato l'attento pubblico composto dagli alunni ed insegnanti della scuola elementare di Moscheri. Durante la mattinata i bambini hanno appreso le prime tecniche relative al come si possa far parlare un libro. Il loro entusiasmo, stimolato e condiviso dalle insegnanti, è cresciuto visibilmente durante l'incontro, tant'è che molti di loro si sono recati nel pomeriggio a ritirare i libri consigliati per leggerli a casa. La dottoressa Dalpiaz, ha

indicato alcune letture per bambini:

PREMIO DEI LETTORI ARGE ALP

Al via la terza edizione

Ha raggiunto il terzo compleanno la celebre iniziativa proposta nell'ambito delle attività culturali proposte dai dieci Paesi membri del gruppo di lavoro transfrontaliero ARGE ALP. Il concorso prevede la lettura di almeno uno dei dieci titoli selezionati per il concorso. Dal sorteggio finale verranno estratti i vincitori delle ricche settimane di vacanza in palio. Maggiori informazioni e brochure potranno essere richieste direttamente a Liliana presso il punto di lettura, dove potrà anche consigliare il lettore sui libri più belli. Gli appassionati di internet potranno invece accedere al sito www.trentinocultura.net/doc/homepage/premi/conc_arge_alp_h.asp. In bocca al lupo!

*L'assessore alle attività culturali
Stefano Giovannini*

Alcune letture "sotto l'albero" per bambini...

Per trovare il filo d'oro
Storie di fantasmi (Susan Hill)
Il mistero della camera rosa (Jacques Delval)
Storie di meraviglia (Berlie Doherty)

(*) La dott. Antonia Dalpiaz è nata a Trento e risiede a Martignano. Organizza anche corsi di lettura per insegnanti e genitori, partecipa all'iniziativa "Nati per leggere" e lavora con le scuole. La sua mission è di aiutare il bambino a prendere interesse per la lettura.

Parchi gioco attrezzati ai Moscheri e alle Porte

Due importanti interventi rivolti soprattutto alla popolazione più giovane

Recentemente, l'Assessore all'ambiente della Provincia autonoma di Trento, ha comunicato che è stato definitivamente approvato il progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'area a gioco, limitrofa alla scuola elementare di Moscheri e ciò nell'ambito degli interventi previsti nel programma pluriennale 2000/2003 finanziati con i fondi della Comunità europea.

Contestualmente si informa il Comune che i lavori inizieranno presumibilmente nella prossima primavera e si concluderanno durante l'anno.

L'intervento, che è stato progettato da un professionista incaricato direttamente dal Comune, sarà realizzato dal Servizio ripristino e valorizzazione ambientale della

Provincia e sommariamente prevede le seguenti opere:

- l'ampliamento dell'area ricreativa con l'utilizzo del soprastante terreno già di proprietà comunale e contestuale realizzazione di muratura di sostegno;
- un campo polifunzionale per i giochi quali pallavolo, calcetto, ecc. per i bambini più grandi;
- un'area attrezzata per giochi come lo scivolo, la palestra in legno, ecc. per i bambini più piccoli;
- un camminamento che percorrere l'area lungo il perimetro, utilizzabile sia come percorso ginnico durante l'orario di attività scolastica, che per le biciclette, pattini, ecc.;
- dei gradoni in legno disposti ad anfiteatro, antistanti il campo

polifunzionale, che fungono da "tribuna" per eventuali spettacoli dei bambini e da sedile per le ore di pausa;

- impianto di illuminazione con la posa di corpi illuminanti.

L'allestimento del cantiere e la realizzazione degli interventi saranno eseguiti in modo compatibile ed in sicurezza nei confronti dell'attività scolastica, utilizzando prevalentemente il periodo estivo per l'esecuzione delle opere più consistenti.

Definito anche il progetto preliminare relativo alla realizzazione di un parco attrezzato nell'area limitrofa all'esistente zona sportiva di Dosso che verrà presentato quanto prima ai censiti della frazione. Si tratta di un intervento di notevole valenza ambientale e strutturale che comporterà anche un impegnativo onere finanziario da parte dell'Amministrazione.

Si è ritenuto di dare attuazione all'iniziativa in quanto consapevoli che i paesi di Porte e Dosso necessitano di uno spazio "importante" di tipo sportivo, ricreativo e di aggregazione, in considerazione della situazione demografica in crescita, caratterizzata dalla presenza di nuclei familiari giovani.

La stessa conformazione urbanistica della frazione, rappresentata da un'edificazione consolidata prevalentemente a tipologia residenziale singola, non consente di realizzare aree pubbliche attrezzate all'interno del tessuto urbano; lo stesso Piano regolatore da tempo



Veduta del campo sportivo del Dosso.

prevede che lo sviluppo di zone a destinazione pubblica di tipo sportivo ed attrezzato per il gioco e lo svago si attui quale ampliamento dell'esistente area a monte della frazione di Dosso. Con la recente variante del 2002 tale zona è stata ridisegnata con lo stralcio di terreni ritenuti superflui e contestuale individuazione di spazi specifici per parchi urbani attrezzati.

Il progetto preliminare presentato ha lo scopo di indirizzare correttamente le scelte per la successiva progettazione esecutiva e per il confronto con la popolazione; si riportano di seguito le principali scelte ed interventi che lo caratterizzano:

- la sistemazione della zona di accesso e la razionalizzazione degli spazi per parcheggio;
- la realizzazione di un campo polivalente con sistemazione degli spazi adiacenti e formazione di gradinata in legno tipo "tribunetta" posta sul dislivello del terreno fra il parcheggio ed il campo polivalente;
- la qualificazione ed ampliamento dell'edificio esistente di supporto all'attività sportiva mediante la realizzazione di nuovi servizi igienici;
- la sistemazione complessiva dell'area libera ricreativa, posta a monte del campo da calcio, con funzioni di parco giochi e parco attrezzato per il tempo libero dotato di una struttura "aperta" per l'organizzazione di feste campestri, ecc.;



Una veduta attuale del parco giochi di Moscheri.

- la realizzazione di nuovi percorsi pedonali di accesso alle aree esistenti e nuove;
- impianto di illuminazione con la posa di corpi illuminanti.

Il nuovo parco con aree prevalentemente sportive e spazi attrezzati per il gioco ed il tempo libero si svilupperà su una superficie complessiva di circa 12.000 metri quadrati di cui circa 7.000 sono già di proprietà comunale ed i restanti circa 5.000 sono da acquisire da privati.

Il preventivo sommario di spesa ammonta a circa 300.000 euro comprensivi di lavori, oneri fiscali, spese tecniche, imprevisti, oneri per l'acquisizione delle aree private, ecc.

Si prevede di affidare l'incarico per la progettazione esecutiva nei primi mesi del 2004, di ottenere i

pareri necessari e definire l'acquisto delle aree durante l'anno in modo di poter dar corso all'affidamento e all'inizio dei lavori nel 2005.

I due nuovi parchi gioco attrezzati costituiscono attuazione degli interventi previsti nel documento politico di programmazione presentato alla comunità nel 2000; queste nuove strutture hanno lo scopo di dotare le varie frazioni di adeguati spazi ricreativi necessari per migliorare la qualità di vita della popolazione, con particolare attenzione ai bambini ed ai giovani.

Riteniamo che a conclusione delle molte azioni realizzate nel settore delle opere primarie (strade, parcheggi, illuminazione, acquedotti, messa in sicurezza del territorio, edifici istituzionali e per la scuola, opere di arredo urbano e qualificazione ambientale, ecc.) i nuovi interventi da prevedere, compatibilmente con le assegnazioni finanziarie concesse dalla Provincia, debbano in parte orientarsi ad interventi a sostegno del tempo libero e dello sport.

Notizie flash

- Il giorno lunedì 22 dicembre 2003 sarà ospite presso l'Auditorium di Moscheri il coro "Monte Pasubio" di Vallarsa per un intrattenimento natalizio.

*L'assessore all'ambiente
Renato Bisoffi*

Contributi per interventi di risanamento delle facciate



Scorcio di Boccaldo.

Si porta a conoscenza che anche per il prossimo anno l'amministrazione prevederà nel bilancio dei fon-

di per il finanziamento delle domande che saranno presentate per il restauro e risanamento delle facciate degli edifici esistenti.

Le modalità di finanziamento ed i criteri di erogazione dei contributi sono quelle stabilite dal Regolamento approvato nel 1998.

Si ricorda che le istanze dovranno essere presentate entro il 31 marzo 2004 e corredate da autorizzazione edilizia per l'esecuzione dei lavori previsti a contributo.

Gli uffici comunali, ed in via principale il responsabile dell'Ufficio Tecnico, sono a disposizione per informazioni e per la consegna della modulistica già predisposta.

*L'assessore all'edilizia e urbanistica
Renato Bisoffi*

Calendario riunioni della Commissione Edilizia Comunale

Anno 2004

Vista la positiva esperienza degli anni scorsi anche per l'anno prossimo si ritiene utile predisporre anticipatamente e portare alla conoscenza di tutti, censiti e professionisti, le date delle sedute relative all'anno 2004

mercoledì 4 febbraio
mercoledì 12 marzo
mercoledì 5 maggio
mercoledì 16 giugno
mercoledì 28 luglio
mercoledì 8 settembre
mercoledì 27 ottobre
mercoledì 15 dicembre

Si informa inoltre che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal regolamento comunale e dalle vigenti disposizioni di legge, dovranno pervenire agli uffici comunali almeno otto giorni prima delle riunioni sopra elencate; tale tempo si rende necessario per l'istruttoria di competenza del respon-

sabile dell'Ufficio Tecnico e per la visione degli elaborati da parte dei componenti la commissione.

*L'assessore all'edilizia e urbanistica
Renato Bisoffi*



La frazione di Boccaldo.

Una rarissima salamandra scoperta nella Valle del Leno nel Comune di Trambileno

È una femmina dalle macchie rosse che ha partorito 20 piccoli

Nel Comune di Trambileno è stata rinvenuta la *Salamandra salamandra* rossa.

L'evento è davvero speciale, se si pensa che negli ultimi 40 anni in tutta l'Italia settentrionale il simpatico anfibio è stato segnalato solo quattro volte!

La *Salamandra salamandra* / Salamandra giallo-nera (Linneo, 1758) appartiene alla Classe degli Anfibi (AMPHIBIA), all'Ordine dei Caudati (CAUDATA) ed alla Famiglia degli Urodeli (Salamandridae).

La Salamandra pezzata abita ambienti freschi e umidi dal livello del mare ai 1200 metri.

È un indicatore ambientale: la sua presenza sul territorio denota, in altre parole, l'ottimo stato di salute dell'ambiente.

Le sue abitudini sono prevalentemente crepuscolari – notturne: l'anfibio trascorre, poi, il resto del giorno ben nascosto nei boschi sotto lo strato di lettiera (foglie), tra le radici delle piante o nelle fessure delle rocce. Può uscire anche di giorno, ma solo quando piove.

La femmina in primavera non depone uova, ma partorisce diretta-



Le due salamandre.

Foto di Pietro Lorenzi erpetologo del Museo civico di Rovereto.

mente le larve (da un minimo di 10 a un massimo di 70) in acque fresche e ben ossigenate.

Le macchie gialle sono indice di tossicità: il liquido che secernono è molto irritante, tanto che in natura l'animale non presenta pressoché alcun nemico.

Pensate che il liquido tossico può arrecare gravi danni alla mucosa della bocca di predatori quali la volpe o il tasso.

Le macchie gialle rappresentano, inoltre, una vera e propria carta

d'identità di ogni esemplare. Fotografato un piccolo, lo si può ritrovare anche dopo 25 anni, tanto è la durata della sua vita in natura. La Salamandra, temuta per il suo aspetto, è anche legata a molte storie popolari e considerata animale del fuoco o addirittura dell'Inferno, e per questo uccisa.

La Salamandra in questione rinvenuta nei boschi del comune da Luca Bisoffi è stata portata al Museo civico di Rovereto, dove, dopo circa un mese, ha partorito 20 piccoli, che, terminata la metamorfosi, si presentavano tutti con le macchie rosse.

Nel 2004 si effettuerà uno studio sulla femmina dalle macchie rosse, che si tenterà di far accoppiare con tre maschi dalle macchie di colore giallo-nero, nel vivario del Museo, al fine di determinare quale sia la predominanza di colore che assumono i piccoli (se rossi come la madre o gialli come il padre o forse... arancioni!).



Luca Bisoffi

Trambileno in vetrina: Sulle cime del Pasubio

“Voce Comune” ha riportato in altre occasioni articoli di riviste nazionali che parlavano del territorio di Trambileno. Lo fa anche questa volta riproducendo le due pagine della rivista del Touring Club Italiano del settembre 2003.

ITINERARIO di Albano Marcarini

TRENTINO / LUNGO I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA Sulle cime del Pasubio

TEMA storia
DIFFICOLTÀ facile
TEMPO 3 h e 30'
DISLIVELLO 294 metri
COME a piedi

INFO

Partenza e arrivo: rifugio Lancia all'alpe Pozze, gruppo del Pasubio, provincia di Trento. Il rifugio si raggiunge da Rovereto seguendo le indicazioni per Trambileno e per la frazione Giazza. Quindi si imbecca la strada della valle dell'Orco, percorribile in automobile fino a malga Cheserle, dove si deve parcheggiare. L'ultimo tratto si affronta a piedi, lungo la stessa strada (segnavia 101), in circa 1 ora e 30 minuti.

Percorso: sentieri ed ex strade militari. **Segnavia:** tratti parziali di segnavia Sat e un tratto del sentiero della Pace.

Periodo consigliato: da giugno a fine settembre.

Dove mangiare: rifugio Vincenzo Lancia (tel. 0464.868068) della Sat, aperto dal 20 giugno al 20 settembre. Pranzo da 15 euro a testa. Si può anche pernottare (64 posti letto); da 16 euro a testa.

Indirizzi utili: azienda di promozione turistica di Rovereto, corso Rosmini 6, tel. 0464.430363; www.apr.rovereto.tn.it.



Durante la prima guerra mondiale, il col Santo fu il caposaldo del settore nord del Pasubio (una decina di chilometri a sudest di Rovereto). Ebbe notevole importanza strategica, fu perduto dagli italiani a seguito della Strafexpedition, la controffensiva austriaca del maggio 1916, e durante il conflitto non fu più riconquistato. Questo itinerario si compone di un doppio anello che ha come punto di congiunzione il rifugio Vincenzo Lancia: il primo conduce sulla cima del col Santo; il secondo arriva fino alla bocchetta delle Corde, superbo punto d'osservazione sulla Vallarsa.

La salita al col Santo. Dal rifugio [1] si sale alla retrostante chiesuola; poi si traversa in diagonale il versante. La lieve salita introduce alla conca di alpe Albe [2], caratterizzata da doline che ne rimarkano l'origine carsica. Qua e là si scorgono con facilità i crateri provocati dalle artiglierie austriache fra il maggio 1915 e il maggio 1916.

Il sentiero punta verso alcune malghe: si sale a destra raggiungendole e poi subito a sinistra, tagliando la costa erbosa. Si imbecca una mulattiera militare dalla quale, puntando gli occhi sul sottostante pianoro, si individuano due piazzole di artiglieria contraerea unite fra loro da una trincea [3]. La mulattiera guadagna quota e avvicina il crinale, crivellato da buche e crateri. La natura ha ripreso i suoi spazi e que-



sti pendii in primavera sono coperti di fiori, soprattutto anemoni. Seguendo la dorsale si raggiunge una selletta posta alla base del col Santo. L'ultima salita ne affronta la pendice nord, l'unica priva di costoloni calcarei, lungo evidenti tracce. Dalla croce sulla sommità [4] si gode una veduta d'insieme delle montagne trentine e delle prealpi venete.

La discesa avviene per il versante sud, rivolto sull'alpe Pozze. Nel prato, alcuni paletti segnavia intercettano un sentiero che taglia in diagonale la montagna. In breve si arriva alla sella del Colsanti [5], che separa il col Santo dal col Santino. Con numerose serpentine, piegando verso destra, si scende alla carrabile, qualche decina di metri prima del rifugio Lancia.



1. Il rifugio Vincenzo Lancia, punto di partenza dell'itinerario.
2. Alpini in una foto della prima guerra mondiale. Tra il 1915 e il 1916 la zona fu aspramente contesa tra italiani e austriaci.
3. Trincee e accampamenti austriaci lungo il Pasubio.
4. Un alpeggio alle pendici del col Santo.



La bocchetta delle Corde. Dal rifugio si segue la strada a fondo naturale che si dirige verso la sella delle Pozze. Passata la fontana si lascia la strada e, dinanzi alla malga Pozze [6], si imbecca una ex carrabile militare che costeggiando la pineta volge in direzione sud. Volendo si può effettuare una deviazione: dietro le due alture, alle spalle della malga, restano i con in cemento di quattro postazioni antiaeree austriache [7]. Tornati alla carrabile si prosegue in leggera ascesa. Più in alto si incrocia il sentiero della Pace. Lo si segue verso destra e, fatti pochi passi, si giunge sul crinale in corrispondenza della bocchetta delle Corde [8], depressione erbosa che si affaccia sulla valle dei Foxi, tributaria della Vallarsa.

Sulla destra si eleva il profilo del monte Testo. La sua cima fu occupata dagli austriaci il 20 maggio 1916 e trasformata in un impenetrabile ridotto. Il ciglio dell'altopiano costituiva la munitissima prima linea austriaca, verso la quale si diressero più volte gli assalti italiani. Dalla bocchetta si fa ritorno al rifugio tramite il sentiero della Pace che rasenta i resti di accampamenti austriaci. Gli escursionisti più motivati possono toccare la cima del monte Testo [9], facilmente raggiungibile dalla bocchetta delle Corde seguendo il crinale. Qui è possibile osservare le cannoniere austriache in caverna, operanti nella direzione dell'alpe di Cosmagnon e del monte Corno Battisti.

34 | Qui TOURING | settembre 2003

settembre 2003 | Qui TOURING | 35

La zucca del Silvio



Forse non ci avete mai pensato ma di una zucca si possono raccontare molte cose.

Basti pensare alla celebre favola di Cenerentola, in cui la fata buona con la propria bacchetta magica, trasforma una grossa zucca in una stupenda carrozza.

Certo ognuno di noi si è sentito dire “sei uno zuccone” nel senso di “sei testardo” o “hai sale in zucca” nel senso di “sei ingegnoso”.

Con una zucca scavata, poi, si può festeggiare *Halloween* (ovvero la Notte di Ognissanti).

Quella di cui parliamo è, però, la zucca del Silvio, davvero un mago nel coltivare gli ortaggi.

Quest'anno, poi, ha superato se stesso: coltivata con passione, la sua zucca ha raggiunto il peso di 14 chilogrammi!

E questo perché non le ha fatto mancare davvero nulla: da buon contadino, nonostante la siccità della stagione, il nostro Silvio ha sempre portato alla sua zucca un secchio d'acqua, sfidando con coraggio il divieto di irrigare.

La vedeva, così, crescere, rigogliosa, giorno dopo giorno e la aiuta-

va a crearsi un letto comodo fra l'erba, facendo attenzione a non toccare mai la pianta, che, essendo “permalosa”, ben poteva abbandonare il suo frutto.

Dopo averla osservata quasi quotidianamente, è giunto il momento di raccoglierla: pensate che soddisfazione deve essere stata farsi aiutare per portarla in cantina!

Chi lo conosce bene sa che il nostro Silvio “*ha molto sale in zucca*”: che cosa avrà fatto del suo splendido ortaggio?

Forse ha usato la grossa zucca per festeggiare *Halloween*, terrorizzando l'intera frazione Lesi, o forse l'ha trasformata in una carrozza, per scorrazzare liberamente (ma di nascosto) per le vie del paese.

Con ogni probabilità, però, il nostro Silvio la sua zucca se l'è mangiata, trasformandola in gustose zuppe ed appetitosi risotti.

Da non dimenticare, infatti, che la zucca è uno degli ortaggi più generosi e sani che ci siano; avendo poche calorie e un'alta capacità di saziare, è ideale per chi vuole dimagrire. È, inoltre, ricca di vitamina A, di potassio e di magnesio e capace di rallentare l'invecchiamento.

Prova vivente delle tante qualità della zucca è il nostro Silvio, che, alla sua età, sfoggia un fisico asciutto, gode di buona salute e pare proprio un giovincello.

Sarà merito della zucca?

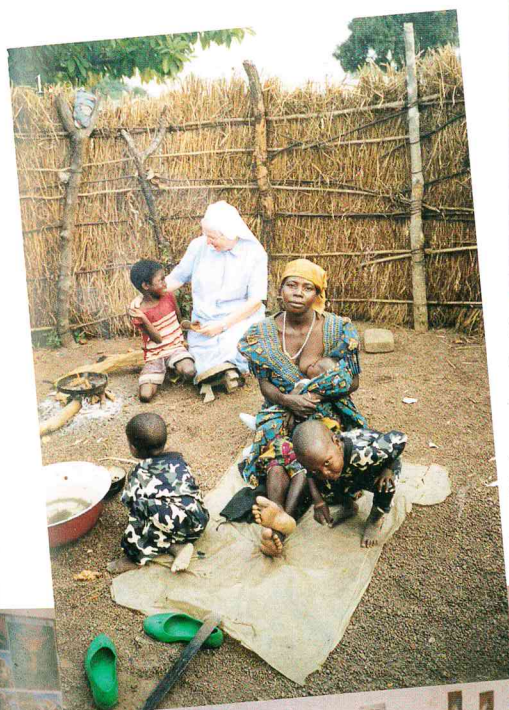
Barbara Bisoffi

I piccoli amici africani

Immagini serene da un paese devastato dalla guerra

Abbiamo devoluto una piccola somma raccolta con la lotteria di Natale dello scorso anno ad una scuola materna della Repubblica del Centro Africa. Suor Gianluisa ci ha spedito questo foto e queste parole, che arrivano direttamente al nostro cuore. Grazie.

Il Comitato di gestione della Scuola materna



Suor Gianluisa ci manda le foto dei suoi bambini:

1. Ecco una mamma con i suoi figli;
2. Grazie, perché con il vostro aiuto possono venire a scuola;
3. Il pentolone che qualche volta è vuoto!

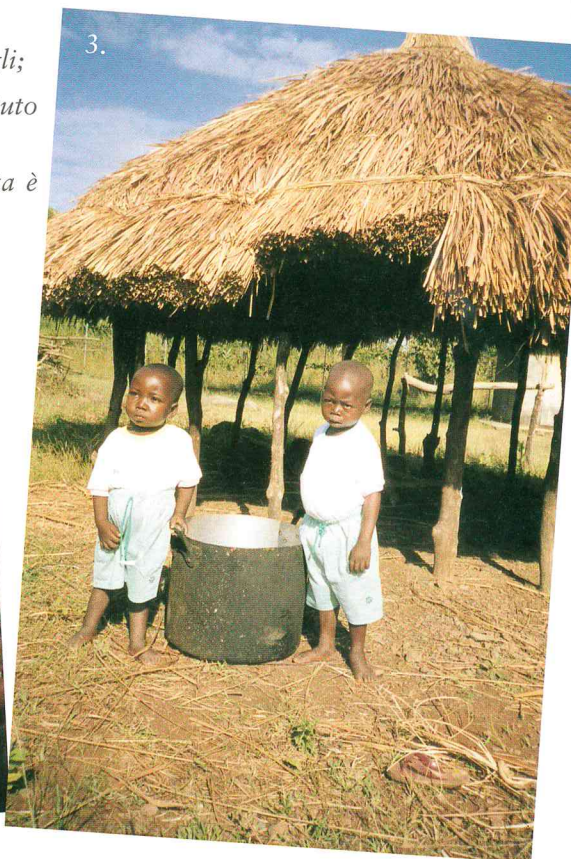


Figura realizzata con ali di farfalla.



- Queste sono le ali farfalla -

Niem, 12 ottobre 2003

Carissimi bambini, sono certa che anche da voi come qui sono riaperte le porte della Scuola materna. Ed è con questa certezza che vi invio il mio grazie per quanto ci avete mandato per mezzo di Padre Piero. Vi spedisco pure alcune foto di bambini della Scuola materna di Niem. Sono certa che le vostre maestre vi hanno parlato della sofferenza, della guerra di questo paese. Abbiamo vissuto mesi strazianti, ma abbiamo anche sperimentato ancora una volta la forza e la pace interiore che vengono dalla preghiera, dalla fiducia in Dio e dal reciproco sostegno tra fratelli. Ecco, questo sostegno fraterno e di amicizia ce l'avete dato anche voi assieme ai vostri genitori e alle vostre insegnanti. Grazie, grazie di cuore.

Ora aspettiamo anche noi una vostra foto.
Un caro saluto a tutti.

Suor Gianluisa Cagnin

Ditelo coi fiori, meglio se tulipani

Avvio morbido alla scuola elementare

L'anno scolastico 2003-2004 è iniziato con un morbido avvio. Noi, alunni di tutte le classi, per la prima volta ci siamo divertiti a interrare i bulbi di tulipani.

L'entusiasmo di poter ammirare l'aiuola già fiorita, ci ha portati a costruire dei fiori di carta tutti variopinti, in attesa di poter godere in primavera di un'aiuola di veri tulipani altrettanto bella.

I fiori sono stati anche protagonisti delle nostre filastrocche, storie e canzoncine.



Poesie scritte da noi

Alunni di classe IV

NEBBIA

Nebbia.
Mantello grigio che avvolgi gli alberi
e ti muovi lenta come una ballerina.

Nebbia.
Velo bigio che danzi nell'aria e copri le case.

Nebbia.
Chiaro vestito che corri nel vento furioso.

Nebbia.
Fantasma evanescente che avvolgi di mistero il mondo intero.

LAURA



LE MELE

Le mele rosso fuoco
Che ti fanno venire l'acquolina alla bocca
E se le metti in bocca
Ti sembra di mangiare zucchero.



NUVOLE

Nuvole furiose
In un cielo di anime morte
Disperse nel nulla.



VENTICELLO

Nell'aria c'è un venticello
Di malinconia, che ti avvolge
Come un mantello di fantasmi.



Federico Gaifas

L' AUTUNNO

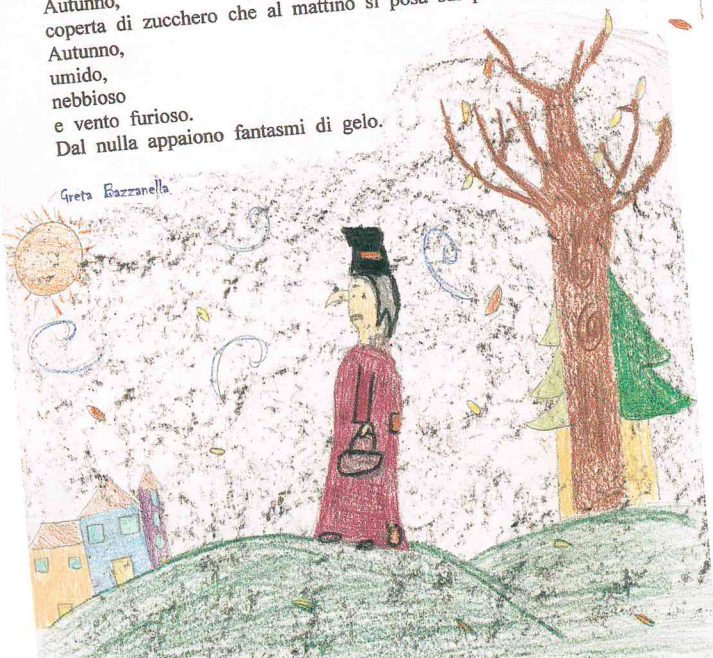
AUTUNNO VECCHIO FREDDOLOSO
CHE SEI MOLTO PIOVOSO
PORTI UN TIEPIDO SOLE
CHE NON RISCALDA LE AIUOLE
NEL CESTO PORTI FRUTTA MATURA.
MA NEGLI ORTI NON C'È PIÙ VERDURA
DIPINGI I BOSCHI DI COLORI
E FRA LE FOGLIE CI SONO MOLTI SAPORI.
IL CIELO DIVENTA NEBBIOSO
E IL VENTO SPIRA RABBIOSO.

ANAC

AUTUNNO.

Autunno,
vecchio stanco che porta un mantello di nebbia.
Autunno,
foglie tristi che volteggiano nel cielo scuro.
Autunno,
sole ammalato che lascia il suo posto a un'oscurità infinita.
Autunno,
coperto di zucchero che al mattino si posa sui prati più cupi.
Autunno,
umido,
nebbioso
e vento furioso.
Dal nulla appaiono fantasmi di gelo.

Greta Gazzanella



AUTUNNO

Autunno freddo,
le rondini migrano,
i funghi crescono,
gli alberi perdono le foglie,
la nebbia annuncia
l'autunno molto triste.
I contadini raccolgono
i frutti saporiti.
I grandi caldi sono finiti.

RICCARDO COMPER !!!!!!!!!!!



L' AUTUNNO

Foglie secche.
Funghi profumati.
Alberi colorati.

Alberi morti
Che si muovono lentamente
Con la voce del vento.

Cielo scuro.
Sole stanco.
Foglie morte.

Vecchio autunno
che ti muovi lentamente
con un cesto di tristezza.

ANAC E GRETA



HAIKU

La luna si accende.
Le piante marciscono.
E tutto il mantello cade.

AUTUNNO

Tutta la campagna,
sembra un campo di foglie.
Non vengono frutti,
neanche un mandarino,
solo castagne, poche,
mature.

Il vento cattivo,
spazza le foglie,
che volano nel
cielo nero,
in burrasca.
Le rondini,
migrano nel cielo stanco.

Matteo Calliari.



Cortile d'autunno

CORTILE AUTUNNO

L'Autunno è un gran pittore: sparge i colori della sua tavolozza sulle piante e rende il mondo variopinto.

Nel cortile vicino al verde scuro dei cedri e al verde chiaro dei pini brilla il giallo oro dell'acero, con le foglie palmate come una mano.

Le chiome dei pruni ardono di un bel rosso carminio, ora rossastro, ora bruno e scuro.

Il noce con le foglie color ocra, marchiate di senape e di marrone, si è già spogliato un po' e ha perso tutti i suoi frutti.

Sulle punte dei rami dell'ibisco stanno i mazzetti dei frutti secchi color cremisi e la pianta scheletrica riposa.

Ogni tanto un soffio di vento fa cadere dagli olmi una pioggerella di piccole foglie giallognole e seghezzate.

I cespugli che sono la nostra casetta,

sono ancora vestiti di verde e di verdognolo. Lungo la rete, sulla siepe lucida e sempreverde spiccano le uocche delle bacche scarlatte.

Sopra la ghiaia grigia del cortile si è formato un tappeto dorato da una parte e dall'altra un tappeto umido e bruno di foglie.

Un cielo grigio e velato di nebbia avvolge il cortile, ma uno squarcio di azzurro si apre e scende un po' di luce spenta.

classe 3^a

Dalla finestra... dell'aula

Dalla finestra... dell'aula.

Mi accosto alla finestra e attraverso i vetri, il mio sguardo spazia all'orizzonte.

Un imponente montagna si innalza chiudendo l'orizzonte con la sua cima appuntita e cosparsa da neve, come se fosse stata spruzzata di soffice zucchero a velo. I versanti scoscesi si placano ogni tanto in terrazzamenti sui

quali si adagiano piccoli paesi dalle case addossate, come se volessero abbracciarsi. Una nebbia di umidità si sale dalla valle e si addossa alla sommità della catena montuosa, facendole da corona.

All'imboccatura della valle delle collinette di pini scuri e dritti e di alberi autunnali delimitano il paese accompagnate dalle prime case.

Al di là della valle scorre una catena di monti con il profilo arrotondato a gobbe di cammello. Sul versante ripido la boscaglia è macchiata qua e là di vino, di senape e di verde prezzemolo; ed è interrotta da graffiti rocciosi bianchi e grigi. Una strada lunga e rettilinea taglia la montagna come una punta di coltello, conduce ad un paesino diviso da una fascia di luce solare.

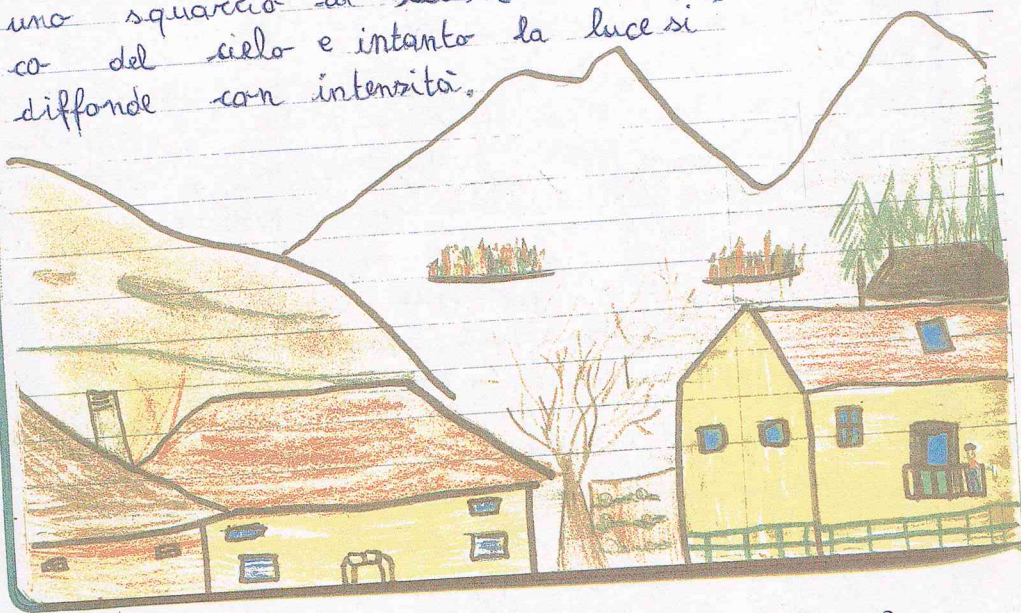
Sul pianoro, tra la vegetazione sorgono case nuove e isolate, dai tetti ampi, chiari e scuri coperti di tegole dal grigio al mattone e con le facciate che rispecchiano la luce del sole, come specchi appena puliti. Tra le case si intravede una strada che sale come una striscia di lucido nastro.

Una signora affaccendata esce sul portico a sbattere lo scopa; una donna incappottata e frettolosa attraversa la strada con la borsa della spesa; un'altra spinge il passeggino senza fretta; il signor Ernesto lavora nel suo giardino, trasportando una carriola; qualche uccello si sposta da un ramo all'altro del melo, proprio sotto la finestra. Il silenzio del paese viene interrotto dai fuscii delle auto che passano rapidamente. A fianco della strada si estende una piazza circolare, che assomiglia alla

pista rossa di un circo e confina con un vigneto ormai ingiallito.

Dietro la rete della scuola brevi orti con gli ultimi crisantemi gialli, rossi, bianchi e rosa, con le ultime verdure tutte scarmigliate, che sembrano aspettare la loro fine.

Il paesaggio è sovrastato da un cielo velato, picchiettato da scie di nuvole grigiastre e leggere, si apre solo uno squarcio di celeste nello sporco del cielo e intanto la luce si diffonde con intensità.



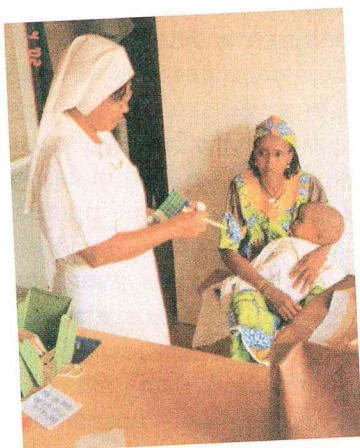
classe 5^a

Ponte di solidarietà fra Trambileno e l'Africa

Il ricavato del mercatino destinato alla costruzione di un reparto di pediatria

Il Gruppo Arcobaleno vuole ringraziare di cuore tutti coloro che hanno collaborato al mercatino della Festa dell'Assunta a Pozzachio attraverso le parole di Padre Piero.

Il denaro raccolto è stato destinato alla costruzione di un reparto pediatrico nel contesto del Progetto Niem-Bouar Betharramiti che vuole portare aiuto concreto e documentato a quelle popolazioni che vivono nella parte orientale della Repubblica centrafricana.



Agli amici del "Gruppo Arcobaleno"

Albavilla, 2 ottobre 2003

*Gent.ma Sig.ra Paola e carissimi Amici,
ho ricevuto con sincera ammirazione la notizia del Vostro fedele impegno per le Missioni. Notizia seguita da un bonifico di ben 1.550 Euro: segno di una generosità non comune e di un'attenzione ed apertura verso chi è lontano e vive in condizioni di povertà, che la dice lunga sulla vitalità di un gruppo.*

Sono in Italia in questo momento, per un periodo di vacanza, due nostri Missionari: Padre Beniamino e Padre Tiziano. Quest'ultimo, sacerdote-medico, vive ed opera a Niem con Padre Arialdo, lo zio dell'Emilia che ben conoscete.

Padre Tiziano lavora, oltre che in ambito pastorale, anche come medico nel dispensario di Niem e come responsabile diocesano della sanità. Ha in progetto di aggiungere al dispensario esistente un piccolo reparto di pediatria per poter dare ai bambini un'assistenza medica più protetta e specifica. Penso possa farvi cosa gradita destinando il frutto del Vostro mercatino e della Vostra generosità a questo progetto.

Annetto una piantina dell'intero complesso con l'aggiunta dell'erigenda pediatria. Chiederò poi a Padre Tiziano di documentare la costruzione con qualche foto che vi manderò appena possibile.

Ancora grazie di cuore a tutti.

Il Signore benedica ciascuno di Voi e le Vostre famiglie.

Con amicizia

Padre Piero Trameri

Famiglia cooperativa orario, che fare?

Il nodo della questione sono le chiusure pomeridiane



Famiglia cooperativa di Trambileno.

I negozi delle Famiglie cooperative sparsi nei numerosi paesi del Trentino hanno sempre cercato, e cercano tutt'ora, di venire incontro alle esigenze della gente offrendo un servizio, che possa pienamente soddisfare le loro aspettative.

Particolare attenzione al riguardo va posta nell'assicurare un orario di apertura dei negozi, che tenga in particolare attenzione le necessità e le abitudini della popolazione dei nostri paesi.

Il problema dell'orario di apertura del negozio è stato più volte portato all'attenzione anche degli amministratori di questa Famiglia cooperativa per valutare se non sia arrivato il tempo di apportarvi alcune piccole modifiche a seguito delle mutate condizioni di vita, che si sono verificate anche da noi almeno in quest'ultimo decennio. Il problema è stato esaminato anche alla luce di dati statistici in nostro possesso per mezzo di apposito supporto informatico, che ci permette di valutare l'afflusso della clientela per fasce orarie.

Queste informazioni statistiche ci hanno evidenziato come nel periodo ottobre – marzo le vendite in

negozio nella mezz'ora che va dalle 7,30 alle 8,00 tendano a diminuire, spostandosi tendenzialmente in momenti immediatamente successivi alle ore 12,00, mentre nel periodo aprile-settembre si è assistito ad una situazione inversa, con più vendite al mattino presto, prime delle ore 8,00, piuttosto che nei minuti successivi alle ore 12,00. Di qui la decisione del Consiglio di amministrazione di posticipare di mezz'ora l'apertura al mattino del negozio, osservando quindi il seguente orario per il periodo che va dal 27 ottobre al 31 dicembre 2003: dalle ore 8,00 alle ore 12,30, anziché dalle ore 7,30 alle ore 12,00. Tale decisione è stata adottata a titolo sperimentale con l'impegno anche di valutare attentamente, mediante il programma informatico in dotazione, le variazioni che si verificheranno nelle vendite nelle varie fasce orarie per poter, al termine di questa sperimentazione, assumere eventuali ulteriori decisioni sull'orario di apertura del negozio.

Con l'introduzione di questa piccola modifica d'orario ci sono già state delle lamentele da parte di

alcuni clienti e noi non possiamo che ringraziarli per lo spirito di collaborazione dimostrato nell'evidenziare, a loro parere, l'inopportunità della modifica introdotta. Chiediamo quindi a tutta la clientela di esprimere le loro valutazioni sull'orario, che il negozio della nostra cooperativa dovrebbe osservare per il futuro.

Le chiusure pomeridiane possono essere modificate?

Colgo l'occasione per fare presente come la Famiglia cooperativa di Trambileno sia una delle poche cooperative del Trentino che, ormai da decenni, osserva la chiusura pomeridiana al lunedì e giovedì, mentre per la maggior parte degli altri negozi la chiusura avviene al mercoledì e sabato pomeriggio.

Queste nostre chiusure pomeridiane differenziate ci stanno creando dei problemi organizzativi per le forniture da parte di SAIT. È noto, infatti, che le Famiglie cooperative del Trentino beneficiano dell'organizzazione distributiva del Consorzio SAIT, per cui gli orari di apertura dei vari negozi dovrebbero essere il più possibile uniformi per rendere sempre più efficiente il servizio di fornitura delle merci. D'altronde la nostra piccola realtà commerciale non può "pretendere" servizi differenziati da una grande organizzazione distributiva, qual è quella di SAIT, per il semplice motivo che noi abbiamo chiusure pomeridiane differenti da quelle delle altre cooperative.

Per questi motivi il Consiglio di amministrazione sarà chiamato ad affrontare anche questo problema

nei primi mesi del 2004 con queste tre possibili soluzioni:

a) le chiusure pomeridiane rimarranno invariate al lunedì e giovedì, subendo però dei disguidi nelle forniture SAIT non essendo queste chiusure in sintonia con quelle delle altre cooperative della zona; b) la chiusura del giovedì pomeriggio potrebbe essere anticipata al mercoledì pomeriggio, limitando così ad un solo pomeriggio la differente chiusura del negozio rispetto alle altre cooperative (noi chiusura al lunedì pomeriggio, mentre per le altre cooperative la chiusura rimane al sabato pomeriggio): questa soluzione ha lo svantaggio di aver due chiusure settimanali pomeridiane troppo ravvicinate (lunedì e mercoledì);

c) adozione della chiusura pomeridiana al mercoledì e sabato, come sta facendo la maggior parte delle Famiglie cooperative. Questo provvedimento comporta un impatto forte, almeno dal punto di vista psicologico, per gran parte della nostra clientela. È ben vero che le condizioni di vita, almeno in quest'ultimo decennio, sono notevolmente cambiate, tant'è che il sabato non è più giornata lavorativa per la stragrande maggioranza della popolazione, ma spesso è giornata dedicata alla famiglia, allo svago, per cui l'apertura pomeridiana del negozio non riveste più quell'importanza, anche sociale, che poteva avere un tempo.

Come si può constatare, la soluzione dei problemi posti non sarà facile, per cui si chiede la collaborazione dei nostri clienti invitandoli a manifestare, anche verbalmente, agli addetti in negozio, al Presidente e agli altri amministratori le loro valutazioni, osservazioni, proposte, di cui ne sarà tenuto conto in sede di decisione finale. Grazie, pertanto, fin d'ora della vostra collaborazione.

*Il presidente
Mario Scottini*

Ricordi

Vanza 1934. Giovanni Bisoffi arriva a Vanza con la sua moto e alcune persone gli si fanno attorno per una foto-ricordo. Nella foto si riconoscono in piedi, sulla sinistra, Gina Fogolari e Natalia Fogolari; sulla moto Giovanni Bisoffi; accanto a lui, col berretto Gino Bisoffi e col cappello Ammiraglio Bisoffi; con ginocchio a terra presso la ruota e il fanale della moto Fiorina Fogolari.

Giovanni Bisoffi, nato nel 1888, era capo-cantoniere della stra-

da del Pasubio. Per facilitare i suoi spostamenti nel 1934 riuscì ad acquistare una moto DKW. Per il paese di Vanza era quella la prima moto e per questo ogni volta che il rombo del motore annunciava da lontano il rientro in paese di Giovanni, la gente si affacciava curiosa sulla strada ed i ragazzi correvano gioiosi incontro al "pilota". Era una sorta di festa che si ripeteva quotidianamente. Giovanni Bisoffi morì nel 1936 a soli 48 anni di età.



(Foto di proprietà di Ancilla Bisoffi)

Una nuova formazione per i Vigili del fuoco volontari di Trambileno

L'importanza di essere in grado di prestare il primo soccorso sanitario



Vigili del fuoco di Trambileno con il Sindaco e gli operatori del 118.

L'iniziativa di un corso di primo soccorso sanitario, è partita dal Direttivo del Corpo e si è consolidata sulla proposta del sottoscritto. Il mio lavoro all'interno dell'organizzazione "Trentino Emergenza 118" e le mie esperienze quotidiane spesso cozzano contro le scarse conoscenze di base di primo soccorso da parte del cittadino su: chi chiamare, cosa dire, cosa fare in caso di un'emergenza di natura sanitaria come malori, incidenti, infortuni, ecc...

Anche lavorare come infermiere del 118, in collaborazione ai Vigili del fuoco, mi dà l'opportunità di vedere, in modo particolare negli incidenti stradali, la carenza di conoscenze di "natura sanitaria" da parte dei pompieri stessi. Considerato ciò ho dato la mia disponibilità e cercato quella del personale

infermieristico di Trentino Emergenza 118 di Rovereto a tenere delle lezioni teorico-pratiche per trasferire delle conoscenze in ma-

teria di primo soccorso sanitario sul territorio extra ospedaliero.

L'obiettivo del corso: saper fare una richiesta di soccorso sanitario corretta, completa di valutazione dei parametri vitali (respiro, coscienza, circolo sanguigno), saper praticare le manovre di base sull'immobilizzazione della colonna vertebrale, in modo particolare del tratto cervicale; saper tamponare un'emorragia, riconoscere ed applicare le prime manovre di rianimazione cardio-polmonare; saper collaborare con il personale che opera sulle ambulanze nell'applicazione di sussidi, immobilizzatori, massaggio cardiaco esterno, ecc... Il corso è stato così suddiviso: due incontri settimanali di 2 ore, inizio 21 gennaio 2003, termine 27 marzo 2003. Al corso hanno partecipato 20 vigili del fuoco, dei quali 14 hanno raggiunto il monte ore necessarie per sostene-





Vigili del fuoco intenti all'indossatura delle tute protettive per i materiali pericolosi.

re l'esame finale, superato poi con l'idoneità.

A conclusione del corso, il giorno 23 novembre 2003, è stata organizzata la manovra conclusiva con simulazione di incidente della strada con fuoriuscita di materiale pericoloso. L'intervento, svoltosi nel parcheggio presso il santuario delle Salette, ha "misurato" il grado di sinergia tra vari tipi di soccorso: quello espletato dai vigili del fuoco e dal personale del 118. La mattinata si è conclusa con un breve briefing e successivo pranzo presso la polivalente del campo sportivo di Moscheri.

Il destino ha voluto presto dare la possibilità ad alcuni Vigili di verificare quanto appreso non in una esercitazione, bensì su una vicenda reale. Il giorno 13 luglio 2003 infatti alcuni vigili del fuoco di Trambileno si trovavano sul monte Pasubio in località Pian del Keserle per un servizio di ordine pubblico: la Commemorazione di Battisti e Filzi sul Corno Battisti. Circostanza ha voluto che ad una Signora, Flora Pozza residente a Recoaro che si trovava in zona per un'escursione con amici, a seguito di un malore, il cuore ha smesso di battere improvvisamente. L'ar-

rivo dei pompieri è stato tempestivo e così le manovre di primo soccorso: dal collaborare alla chiamata, alla successiva rianimazione cardio-polmonare, fino all'arrivo del personale sanitario del 118 a bordo dell'elicottero. Le manovre di rianimazione (massaggio cardiaco esterno) sono proseguite da parte dei vigili di Trambileno in collaborazione con il medico e l'infermiere del 118 fino all'estremo momento della constatazione del decesso da parte del medico. Dalle verifiche del caso, discusse alcuni giorni dopo tra i pompieri, è emerso l'emozione e la frustrazione del fallimento ma nel complesso tutti e tre i vigili hanno valorizzato le nozioni acquisite nel corso di primo soccorso. Concludo con il ringraziare tutti: i Vigili che si sono impegnati a questa nuova formazione, i miei colleghi infermieri e operatori tecnici soccorritori di T.E. 118 di Rovereto, che hanno collaborato per la formazione, il mio Direttore U.O. "T.E.118" Dottore Zini Alberto che ha dato la sua collaborazione ed autorizzazione al corso.

*Il comandante
Dario Pederzolli*

TEMI TRATTATI

Organizzazione di "Trentino Emergenza 118", aspetti generali di un intervento di emergenza sul territorio extra ospedaliero.

- I tessuti ed il sistema locomotorio;
- Il sistema cardiocircolatorio ed il sistema respiratorio;
- Il sistema nervoso;
- Conoscere i parametri vitali, cenni sui codici ministeriali: "colore - numerico";
- Addestramento "informativo" Basic Life Support BLS con l'uso del manichino;
- Aspetti di igiene: trasmissione e norme di prevenzione delle malattie infettive, tecnica di pulizia dei presidi e degli automezzi;
- Triage (selezione dei feriti), valutazione primaria ed integrazione fra operatori del 118 e 115;
- Traumi (1 parte) ferite, distorsioni, lussazioni, fratture: generalità e primo soccorso;
- Traumi (2° parte) cranico e vertebrale, il politraumatizzato: aspetti generali e primo soccorso;
- Addestramento sul caricamento e trasporto del traumatizzato (2 incontri);
- Esercitazione pratica con la simulazione di un evento "patologia traumatica";
- Esercitazione pratica con la simulazione di evento "patologia organica" (applicazione del BLS);
- Addestramento sul Pediatric Basic Life Support, sostegno dei parametri vitali del bambino (con manichino pediatrico);
- Emergenze psichiatriche: il "Trattamento Sanitario Obbligatorio" T.S.O., "l'Accertamento Sanitario Obbligatorio" A.S.O.;
- Valutazione finale con test scritti e prova pratica (esami sotto la supervisione di personale Infermieristico e tecnico del 118);
- Organizzazione, suddivisione dei compiti, preparazione del materiale per esercitazione fine corso;
- Esercitazione con simulazione incidente stradale.

Rinnovato il Direttivo del Movimento pensionati ed anziani

Attività futura tra conferme e novità

Nel mese di ottobre, durante la prima assemblea abbiamo rinnovato il direttivo che sarà in carica per altri 3 anni.

Il direttivo del Movimento Pensionati ed Anziani si è arricchito di due nuovi componenti.

Colgo questa occasione che mi dà il giornalino comunale per ricordare le varie iniziative che sono state intraprese in questi anni trascorsi.

Abbiamo contribuito alle spese di rifacimento e restauro dell'altare dedicato a San Rocco donando € 3.100 alla Parrocchia, denaro ricavato attraverso le varie tombole e lotterie.

Ricordiamo con piacere le gite:

- alla Madonna del Covolo, con visita al museo del Canova;
- alla Madonna della Corona e poi a gustarci il pesce a Mozzecane con visita al Parco Sigurtà;
- alla Madonna del Frassino con visita alla città di Mantova, Palazzo Ducale e da ultimo a Santa Teresa di Tombetta e visita alla tomba di Giulietta e Romeo e all'Arena, in compagnia di Padre Silvano Marisa, con conclusione della giornata nella sua Parrocchia a Badia Calavena.

Abbiamo aderito ad alcune iniziative culturali proposte dalla PAT,

visitando presso la sede di quest'ultima, la sala Depero ed il museo Diocesano Tridentino. È bello ricordare anche la visita fattaci dal Movimento pensionati e anziani di Terragnolo ed alla bella serata trascorsa con loro a Radio Dolomiti. Ci siamo recati anche in Vallarsa su invito del locale Movimento pensionati e anziani ed in quella occasione abbiamo visitato il museo degli usi e costumi ed il mulino.

Con gli incontri dibattito abbiamo affrontato le telematiche che interessano principalmente l'anziano e la salute, tra le quali la serata cu-



Il gruppo davanti alla statua di Giulietta.

rata da Dario Pederzoli riguardante il primo soccorso in casa.

Due incontri sono stati dedicati alle proiezioni di video cassette riguardanti la lavorazione della lana, del grano e del lino, come si faceva in passato. Quelle video cassette sono state gentilmente donateci dal Signor Pretti e per chi lo desidera sono a disposizione per prestito. Ricordo con piacere che quest'anno è il settimo anno che organizziamo il corso di ginnastica atteso da molti come momento piacevole di attività fisica.

Le rappresentazioni teatrali hanno rallegrato le fredde serate invernali portando un sorriso su ognuno di noi.

Ai soci ammalati ed anziani che non possono essere presenti ci siano proposti di far visita alle loro case o nei luoghi dove si trovano per far loro un po' di compagnia. Ricordo anche l'impegno che ci siamo presi con l'A.Pi.Bi.Mi. riguardo l'adozione dei bambini; siamo arrivati al quarto anno.

In febbraio abbiamo accolto con gioia l'incontro con Sua eccellenza il Vescovo Bressan.

È stato un incontro che ancora oggi abbiamo nel cuore. Le Sue parole sono state di aiuto per lavorare in mezzo alle persone.

Nell'ultima riunione del Direttivo è stato approvato in linea generale il programma di attività per gli anni 2003-2004, il quale vede riproposte le iniziative effettuate annualmente, alternando momenti di svago a momenti più impegnativi sia religiosi che culturali.

Vi sono in programma due iniziative nuove. Un incontro già concordato con un notaio che ci spiegherà le nuove norme introdotte recentemente dal Governo. La seconda iniziativa a cura del Signor Mario Scottini, resosi gentilmente disponibile, per un servizio di consulenza a tutti i tesserati e non, per quanto riguarda le varie pratiche

amministrative e previdenziali. Orari e modalità saranno comunicati in seguito.

Abbiamo collaborato con l'assessore Signora Wanda Marisa per l'università della 3^a età e in campo sanitario con alcune conferenze. Ringrazio l'Amministrazione comunale e la Cassa Rurale di Rovereto che sostengono sempre le nostre iniziative.

Un ringraziamento ai componenti del Direttivo che ad ogni necessità e bisogno sono sempre stati presenti e disponibili; senza la loro collaborazione sarebbe stato più duro "tirare la carretta".

Un grazie personale e a nome degli altri componenti al nostro Parroco che ci ha sempre guidati spiritualmente.

Un grazie alle persone che pur non facendo parte del Direttivo ci hanno aiutato puntualmente.

Essendo vicini alle Festività Natalizie, a tutti i componenti del Movimento pensionati e anziani ed in particolare ai malati ed anziani i migliori auguri per un sereno e lieto S. Natale ed un anno che porti a tutti noi la pace.

Rita Visentini
Presidente

Il clic curioso



La foto è stata scattata nel settembre 2003 da Maurizio Bisoffi in località Grenez, sul Puzul.

Che cosa è successo? È provabile che questo larice abbia perso per qualche motivo (malattia, fulmine, neve pesante...), la sua punta originaria e allora altri getti laterali si sono "trasformati", assumendo la funzione di apice e quindi puntando decisamente verso l'alto.

US Trambileno obiettivo Prima categoria

Invito ai più piccoli a rinfoltire il gruppo dei Pulcini

Dicembre è ormai alle porte e come ogni anno ci troviamo a tirare le somme di questi primi mesi della nuova stagione calcistica. Archiviata ormai alle spalle l'amara delusione della scorsa stagione, i ragazzi della prima squadra hanno affrontato con entusiasmo e voglia di riscatto questa prima fase del campionato. Confermata la rosa dello scorso anno (solo alcuni i nuovi inserimenti) e sotto la guida dell'ormai collaudato allenatore Giusto Mirco, l'US Trambileno ha sempre occupato la vetta della classifica, chiudendo l'andata al secondo posto con all'attivo cinque vittorie, tre pareggi e due sconfitte. Quest'anno il girone nel quale militiamo ci vede impegnati in trasferte verso la Valsugana: Oltrefersina, Fornace, Civezzano, Calceranica, Monte Lefre, Audace, Valcembra, Dolasiana, Ischia, Valsugana sono le squadre che competono con noi per guadagnare la promozione in Prima Categoria. Vi aspettiamo quindi numerosi sugli spalti di Moscheri e, per i più "affezionati", anche al seguito delle trasferte per sostenere questa nostra squadra che ci sta dando grandissime soddisfazioni sia sul piano sportivo che umano.

Ma US Trambileno non è solo prima squadra... Ad ottobre gli amanti dello sci si sono ritrovati in palestra, come è ormai tradizione, preparandosi al meglio per affrontare le piste innevate. I corsi organizzati in palestra hanno sempre riscosso un buon successo tanto che per la prossima primavera si potrebbe provare ad organizzare corsi

più specifici (come la ginnastica con la musica, aerobica,...), per rispondere alle richieste di alcuni fedelissimi e magari coinvolgere nuove persone.

Sul fronte "primi calci, l'anno scorso abbiamo ritentato l'esperienza del settore giovanile, non tanto per raggiungere successi sportivi, ma per permettere ai bambini e alle bambine di ritrovarsi al di fuori dell'attività scolastica e trascorrere assieme del tempo. Con i più giovani infatti non si considerano i piazzamenti ed i punti conquistati, ma si punta sullo sviluppo della capacità di giocare assieme per puro divertimento. Dopo il campionato autunnale hanno iniziato l'attività in palestra, sempre sotto la guida del paziente mister Gianni Gober, affiancato da Alessio

Gober, e in primavera disputeranno il campionato primaverile.

L'attività in palestra è stata programmata in collaborazione con il Comune di Trambileno e rappresenta un nuovo invito ai bimbi e alle bimbe, nati negli anni 1993/'94/'95/'96, che vogliono aggiungersi ai nostri dodici simpatici Pulcini: **Baroni Lorenzo, Baroni Mattia, Bazzanella Greta, Bazzanella Mirko, Comper Riccardo, Fais Giovanni Maria, Fais Teresa, Gober Andrea, Golin Loris, Maffei Loris, Peratti Gabriele, Peratti Michele.** Cogliamo l'occasione per esprimere il nostro ringraziamento ai genitori dei nostri Pulcini, poiché il loro sostegno è indispensabile per portare avanti il settore giovanile, e vi aspettiamo per le attività del 2004.



US Trambileno: la squadra al completo al campo di Vallarsa.

La Befana vien di notte... con una piuma sul cappello

È la Befana Alpina di Vanza, che regalerà ancora magia



La festa della "Befana Alpina" a Vanza nel 1999.

Ma la Befana, con il suo carico di doni e carbone, arriverà anche nel 2004? Ma come fa a sopravvivere una tradizione così antiquata che ha come protagonista una vecchia signora (volutamente brutta di aspetto) e dotata di una sola scopa spelacchiata a convivere con computers, TV, telefoni cellulari e Playstation? La risposta è subito data: questi marchingegni tecnologici, seppur perfetti ed estremamente affascinanti agli occhi dei bambini, regalano loro grandi emozioni, ma aimè non sono in grado di regalare la "Magia". Ogni adulto ricorda

con grande commozione le notti di attesa per l'arrivo di Gesù Bambino e della Befana, seguite poi da una mattina in cui ogni anno la magia si ripeteva. Anche Trambileno ha i suoi artefici della magia: sono gli Alpini di Vanza che puntualmente ogni anno organizzano la festa della befana per bambini, che rappresenta un ricco appuntamento da non perdere con la consegna di doni e prelibatezze di ogni sorta. Dunque la Befana arriverà a Vanza anche nel 2004 e l'appuntamento è previsto per il po-

meriggio del 6 gennaio presso la sala comunale, dove bambini e genitori arriveranno dopo la tradizionale visita al presepio frazionale. Il Gruppo ANA di Vanza è da molti anni impegnato nell'organizzazione di varie manifestazioni nel corso dell'anno. Quelle di maggiore sforzo organizzativo sono la commemorazione dei martiri della prima guerra mondiale, Battisti e Filzi, sul monte Corno e la maccheronata di primavera. Il Direttivo del gruppo intende ringraziare per l'impegno profuso, la Cassa Rurale di Rovereto, intervenuta dal punto di vista finanziario ed il Comune di Trambileno, che nella persona dell'assessore Wanda Marisa, ha presenziato l'edizione della Befana 2003.



Deliberazioni della Giunta comunale

da luglio a novembre 2003

Seduta di data 3 luglio 2003

- 73 Autorizzazione stipula convenzione per esenzione e riduzione contributo di concessione l.p. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 1° e 2° comma - e artt. 8 lett. b e 9 del Regolamento Comunale signor Cristian Comper p.ed. 524 P.M. 3 C.C. Trambileno fr. Vanza
- 74 Distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento del Segretario Comunale di ruolo dott.ssa Palma Mirella - proroga
- 75 Erogazione contributo all'unione sportiva Trambileno - anno 2002

Seduta di data 28 luglio 2003

- 76 Conto consuntivo esercizio finanziario 2002 - approvazione schema di rendiconto e relazione tecnica illustrativa
- 77 Regularizzazione tavolare area consistente nella piazza in frazione Pozza individuata in parte della p.fond. 4592
- 78 Cessione gratuita a favore del Comune di Trambileno della neo formata p.f. 667/5 in fr. Clocchi
- 79 Designazione dei Consiglieri Comunali chiamati a far parte della Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 2003/2005

Seduta di data 25 agosto 2003

- 80 Assunzione a tempo determinato del Sig. Paolo Badocchi in qualità di Coadiutore Amministrativo - liv. B evoluto
- 81 Istituzione servitù di fognatura sulla p.f. 76/1
- 82 Regularizzazione tavolare della viabilità comunale Moscheri - Salette
- 83 Regularizzazione tavolare di un tratto della viabilità comunale Vanza - Pozzacchio
- 84 Presa d'atto dell'accordo di settore relativo a comuni e loro forme associative, comprensori ed unioni di comuni sottoscritto in data 21.12.2001
- 85 Accordo per la definizione dei confini fra l'esistente strada pubblica denominata Perch e la p.fond. 1412 in frazione Cà Bianca C.C. Trambileno

Seduta di data 26 settembre 2003

- 86 Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 87 Propaganda elettorale - designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per l'elezione del consiglio provinciale e del presidente della provincia

Seduta di data 29 settembre 2003

- 88 Propaganda elettorale - delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda per le liste dei candidati che partecipano direttamente all'elezione del consiglio provinciale e del presidente della provincia
- 89 Propaganda elettorale - ripartizione ed assegnazione spazi per le affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione per l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia per candidatura a Presidente.
- 90 Acquisto trattorino tosaerba
- 91 Recupero delle superfici foraggiere abbandonate ai sensi della L.P. 07.04.1992, n. 14 art. 9. - approvazione rendiconto per l'anno 2002
- 92 Autorizzazione stipula convenzione per esenzione contributo di concessione L.P. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 1° comma lett. b - Signori Dario Osti e Flavia Boschetti p.ed. 566 C.C. Trambileno fr. Cà Bianca
- 93 Allestimento spazi museo del Forte di Pozzacchio presso l'edificio comunale in frazione Pozzacchio - Approvazione iniziativa e finanziamento anno 2003
- 94 Opere di urbanizzazione primaria consistenti nell'allargamento e posa di reti tecnologiche della strada comunale contraddistinta dalla p.f. 4560/1 su parte del terreno di proprietà comunale individuata dalla p. fond. 488 in C.C. Trambileno Frazione di Moscheri. Approvazione progetto e schema di convenzione

Seduta di data 13 ottobre 2003

- 95 Promozione delle attività per il funzionamento dell'Università della terza età e del tempo disponibile - sede di Trambileno - per l'anno accademico 2003/2004: approvazione del piano delle attività e della relativa convenzione
- 96 Lavori di potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Dosso, San Colombano, Moscheri, Clocchi, Boccaldo e Vanza - Incarico di Direzione Lavori, misura e contabilità
- 97 Realizzazione serbatoio di accumulo in frazione Sich dell'acquedotto comunale Arlanche Porte - affidamento incarico predisposizione tipo di frazionamento
- 98 Proroga accordo amministrativo fra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per la supplenza a scavalco della sede segretariale di Trambileno.
- 99 Concorso spese a carico del Comune per muratura di sostegno della strada comunale p.f. 4549/13 in C.C. Trambileno - frazione Clocchi

- 100 Collegamento alla centrale termica dell'edificio scolastico
- Affidamento incarico di progettazione e collaudo

Seduta di data 29 ottobre 2003

- 101 Acquisto veicolo industriale per il cantiere comunale
- Approvazione
102 Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 - aggiornamento capitoli
103 Presa d'atto della sottoscrizione del "contratto collettivo provinciale di lavoro 2002-2005 del personale dell'area del comparto autonomie locali"

Seduta di data 10 novembre 2003

- 104 Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 - approvazione aggiornamento costo progettuale
105 Dipendente a tempo determinato Catia Zendri - proroga assunzione
106 Acquisto parte della p.f. 2907/3 in frazione Vanza C.C. Trambileno da destinare a parcheggio pubblico - affidamento incarico predisposizione tipo di frazionamento
107 Acquisto pp. ff. 2117/1 e 2118/2 C.C. Trambileno in fr. Boccaldo

Seduta di data 19 novembre 2003

- 108 Autorizzazione stipula convenzione per esenzione contributo di concessione l.p. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 1° comma lett. b - Signor Trentini Ramon p.ed. 142 C.C. Trambileno fr. Pozza
109 Autorizzazione stipula convenzione per esenzione e riduzione contributo di concessione l.p. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 1° lett. b) e 2° comma - e artt. 8 lett. B e 9 del regolamento comunale Signor Mascia Massimo p.ed. 240/10 p.m. 2 C.C. Trambileno fr. Boccaldo
110 Lavori di potenziamento rete impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Moscheri, Porte, Vanza, Toldo, Cà Bianca, Pozza e Boccaldo - approvazione in linea tecnica progetto esecutivo
111 Lavori di realizzazione di un serbatoio di accumulo in località Sich in C.C. Vallarsa dell'acquedotto comunale Arlanch - Porte - approvazione progetto esecutivo
112 Lavori di sistemazione e allargamento di un tratto della strada comunale p.fond. 4570 C.C. Trambileno frazione Clocchi - autorizzazione all'esecuzione dei lavori

Elenco determinazioni

da giugno a novembre 2003

N.	Ufficio	Data	Oggetto
82	Segreteria	04/06/2003	Conto consuntivo 2002 - riaccertamento residui attivi e passivi
83	Ufficio tecnico	04/06/2003	Sostituzione cassette di derivazione cavi e opere conseguenti sulla rete di Illuminazione pubblica in Fraz. Porte - Affidò alla Ditta Mittempergher di Calliano per un importo di € 1.272,80
84	Ragioneria	04/06/2003	Affidamento servizi di pulizia presso gli edifici comunali
85	Ragioneria	04/06/2003	Acquisto e posa di cancello e recinzione presso area palestra in frazione Moscheri - liquidazione alle Ditte per un importo complessivo di € 4.380,37
86	Ufficio tecnico	12/06/2003	Riparazione macchina scavatrice Neuson 1402 da parte della Ditta D.M.F. di Dal Cero Massimo di Lavis per una spesa di complessivi € 1.850,00
87	Ragioneria	26/06/2003	Ricorsi in opposizione avverso contravvenzioni per violazioni al codice della strada - rimborsi per complessivi € 1.900,00
88	Ragioneria	26/06/2003	Liquidazione noleggio wc per la XXV ^a edizione della Marcia sul Pasubio organizzata dall'Associazione Pro Loco - € 660,00
89	Ragioneria	26/06/2003	Acquisto programma Risulsoft per il referendum del 15.06.2003 - liquidazione fornitura alla Ditta Emmetre di Trento - € 297,60
90	Segreteria	26/06/2003	L.P. 14/1992 art. 9 - Recupero superfici foraggere - Affidamento incarico p.a. Giovanni Laezza per l'assistenza tecnica anno 2003
91	Segreteria	26/06/2003	Liquidazione spese a calcolo - € 17.852,69
92	Segreteria	07/07/2003	Affidò incarico dott. commercialista Maistri Saudo per l'invio telematico del modello unico 2003 e del modello 770/2003 - € 255,82
93	Ufficio tecnico	09/07/2003	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio Scuola Elementare della frazione Moscheri - affidamento lavori alla Ditta Zenatti Renato di Rovereto - € 1.500,00
94	Ufficio tecnico	09/07/2003	Azione 10/2003 - fornitura materiali vari e minuti - € 1.200,00

N.	Ufficio	Data	Oggetto
95	Segreteria	09/07/2003	Liquidazione ai Consiglieri Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.12.2002 al 30.06.2003 - € 826,24
96	Segreteria	09/07/2003	Liquidazione agli Assessori Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di Giunta tenutesi nel periodo dal 01.12.2002 al 30.06.2003 - € 671,82
97	Ufficio tecnico	09/07/2003	Manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica - affidamento lavori alla Ditta Mittempergher - € 14.506,80
98	Ufficio tecnico	09/07/2003	Lavori in economia: estensione impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Sega e Spino - Approvazione conto finale e liquidazione Ditta Mittempergher € 18.050,25
99	Segreteria	09/07/2003	Rendiconto della gestione dell'esercizio 2002: parificazione dei dati della gestione di cassa del tesoriere comunale con le scritture contabili del Comune di Trambileno
100	Ufficio tecnico	09/07/2003	Noleggio misuratore di velocità dei veicoli per il controllo infrazioni al Codice della Strada per l'anno 2002 - Liquidazione fatture alla Ditta D.G. Tec di Tofanini Luca - € 4.278,00
101	Segreteria	09/07/2003	Liquidazione ai componenti la commissione edilizia comunale di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 01.12.2002 al 30.06.2003 - € 387,30
102	Ragioneria	09/07/2003	Concessione contributo all'Unione sportiva Trambileno - anno 2002 liquidazione - € 4.166,67
103	Ragioneria	23/07/2003	Determinazione dell'assegno per il nucleo familiare - periodo dall'1.07.2003 al 30.06.2004 - Zanvettor Angelo
104	Ragioneria	23/07/2003	Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani liquidazione al Comprensorio della Vallagarina saldo pro 2002 e acconto 2003 - € 6.077,02
105	Ragioneria	23/07/2003	Servizi ambientali per la raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - liquidazione al Comprensorio della Vallagarina saldo pro 2002 e acconto 2003 - € 52.746,78
106	Ragioneria	23/07/2003	Organizzazione colonie diurne estive da parte del Comune di Rovereto - liquidazione al Comune di Rovereto quota a carico del Comune di Trambileno pro anno 2001 - € 1.239,40
107	Ragioneria	23/07/2003	Ampliamento e riqualificazione generale area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni Dosso - Porte - incarico studio preliminare di fattibilità. Liquidazione competenze al dott. Arch. Walter Forrer l'importo di € 4.161,60
108	Ufficio tecnico	25/07/2003	Acquisto pavimentazione in gomma antitrauma per parchi gioco compresi materiali necessari - spesa complessiva € 3.360,00
109	Segreteria	25/07/2003	Lavori in economia - potenziamento impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Dosso, San Colombano, Moscheri, Clocchi, Boccaldo e Vanza
110	Segreteria	31/07/2003	Lavori di opere di messa in sicurezza a protezione della strada Toldo Cà Bianca - Incarico di Direzione Lavori e contabilità - rettifica deliberazione della Giunta Comunale n. 63 dd. 28.05.2003
111	Ragioneria	31/07/2003	Rimborso sanzione pecuniaria a favore sig. Tomio Sergio - € 774,00
112	Ragioneria	31/07/2003	Rinnovo abbonamenti per l'anno 2003
113	Ragioneria	31/07/2003	Ricovero della sig.ra Comper Maria presso la casa di riposo "Opera Romani" di Nomi - Liquidazione retta primo semestre anno 2003 - € 922,76
114	Segreteria	31/07/2003	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - Liquidazione saldo competenze tecniche per rilievo, frazionamento e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
115	Ragioneria	25/08/2003	Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente in occasione dei Referendum popolari del 15 giugno 2003 - € 930,38
116	Segreteria	25/08/2003	Lavori di sistemazione fronti rocciosi strada Vanza - Pozzacchio - autorizzazione al subappalto
117	Ragioneria	27/08/2003	Assunzione a tempo determinato del Sig. Paolo Badocchi in qualità di Coadiutore Amministrativo - liv. B evoluto
118	Ragioneria	27/08/2003	Liquidazione spese a calcolo - € 7.457,36
119	Segreteria	27/08/2003	Contabilità finale centro culturale di Moscheri
120	Segreteria	27/08/2003	Contabilità finale Scuola elementare di Moscheri

N.	Ufficio	Data	Oggetto
122	Ufficio tecnico	02/09/2003	Manutenzione impianto di riscaldamento Municipio – affidamento lavori alla Ditta Energy Service per un importo complessivo di € 9384,28
123	Segreteria	02/09/2003	Promozione delle attività per il funzionamento dell'Università della terza età e del tempo disponibile – sede di Trambileno - Liquidazione anno accademico 2002/2003 all'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento la somma di € 1.792,59
124	Ragioneria	02/09/2003	Lavori di riqualificazione area verde di pertinenza della Scuola Elementare p.ed. 570 fraz. Moscheri - Progetto integrato ampliamento e riqualificazione aree pubbliche di Moscheri – n. 195 - Incarico di coordinatore per la sicurezza in fase progettuale di cui al D.Lgs. 494/96 - Liquidazione competenze professionista geom. Piergiorgio Gerola l'importo di € 918,00
125	Ragioneria	02/09/2003	Liquidazione servizio tenuta stipendi anno 2003 – primo semestre - alla Società Informatica Trentina l'importo di € 554,04
126	Ragioneria	02/09/2003	Servizi di assistenza tecnico informatica prodotti applicativi Ascot/2 - anno 2003 – liquidazione alla Società Informatica Trentina l'importo di € 1.376,28
127	Segreteria	02/09/2003	Lavori di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccardo e Pozza II° stralcio – liquidazione lavori in economia per posa rete metallica su roccia all'Impresa Edilcom la somma di € 29.119,14
128	Segreteria	02/09/2003	Liquidazione competenze tecniche per realizzazione opere di captazione, pozzo di emergenza, in località Spiazzi, per alimentazione idrica rete acquedotti comunali all'Ing. Arnaldo Tonelli la somma di € 2.850,59
129	Ragioneria	02/09/2003	Ex dipendente Voltolini Samanta – Liquidazione trattamento di fine rapporto - € 672,68
130	Ragioneria	02/09/2003	Revoca assegno per il nucleo familiare – periodo dall'1.10.2002 al 30.06.2003 – Bisoffi Giambattista
131	Segreteria	19/09/2003	L.P. 16.02.1993 n. 6 – art. 31 - regolarizzazione strada Moscheri Salette: liquidazione competenze tecniche per predisposizione tipo di frazionamento al geom. Vito Rosa la somma di € 4.998,26
132	Segreteria	19/09/2003	Bonifica da gas radon della sede municipale - liquidazione competenze tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva al dott. Ing. Edoardo Job l'importo di € 7.957,93
133	Segreteria	19/09/2003	Bonifica da gas radon della sede municipale - liquidazione competenze tecniche per indagine geologica al dott. Geologo Franco Scrinzi l'importo di € 1.389,80
134	Ufficio tributi	01/10/2003	Approvazione bando di gara ed ulteriori determinazioni per lo svolgimento della gara (asta pubblica) relativa all'assegnazione in appalto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti per le pubbliche affissioni (incluso il servizio delle pubbliche affissioni) per il periodo 1.1.2004 - 31.12.2008
135	Ufficio tributi	01/10/2003	Approvazione bando di gara ed ulteriori determinazioni per lo svolgimento della gara (asta pubblica) relativa all'assegnazione in appalto del servizio di accertamento e riscossione della T.O.S.A.P. per il periodo 1.1.2004 - 31.12.2008
136	Ufficio tecnico	01/10/2003	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio Scuola Elementare della frazione Moscheri – liquidazione alla Ditta Zenatti Renato l'importo di € 1.549,37
137	Segreteria	01/10/2003	Acquisto trattorino tosaerba - Impegno di spesa - € 10.969,10
138	Segreteria	01/10/2003	Servizi di collegamento alla rete internet anno 2003 – rinnovo contratto alla Società Informatica Trentina
139	Segreteria	01/10/2003	Recupero delle superfici foraggiere abbandonate ai sensi della l.p. 07.04.1992, n. 14 art. 9. - approvazione rendiconto per l'anno 2002 - Impegno di spesa - € 10.733,11
140	Segreteria	01/10/2003	Rimborso spese di viaggio al Sindaco e al Vice Sindaco effettuate dal 01/01/2003 al 30/09/2003 € 1.704,41
141	Segreteria	01/10/2003	Rimborso spese di viaggio al Sindaco e al Vice Sindaco effettuate fino al 30/06/2002 - € 1.474,42
142	Ufficio tecnico	01/10/2003	Servizio insabbatura e sgombero neve frazioni porte e dosso - stagioni invernali 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006 (anni tre) - Determinazione modalità affidamento
143	Ufficio tecnico	01/10/2003	Lavori di manutenzione straordinaria, asfaltatura, delle strade comunali nelle frazioni di Vanza e Pozza – determinazione modalità affidamento lavori

N.	Ufficio	Data	Oggetto
144	Ragioneria	01/10/2003	Realizzazione serbatoio di accumulo in frazione Sich dell'acquedotto comunale Arlanch Porte - affidamento incarico predisposizione tipo di frazionamento all'Ing. Renzo Mattuzzi - Impegno di spesa - € 2.815,20
145	Ufficio tecnico	01/10/2003	Affido riparazione portoncino esterno al 1° piano del Municipio alla Ditta Colombo Rinaldo - € 300,00
146	Ufficio tecnico	01/10/2003	Regolamento per erogazione contributi per interventi di restauro e risanamento facciate edifici esistenti - Finanziamento anno 2002 - Erogazione del contributo in conto capitale concesso a: Marisa Ivana - € 3.253,56
147	Ufficio tecnico	01/10/2003	Regolamento per erogazione contributi per interventi di restauro e risanamento facciate edifici esistenti - Finanziamento anno 2003 - Erogazione del contributo in conto capitale concesso a: Rigo Vigilio - € 2.376,96
148	Segreteria	08/10/2003	Liquidazione competenze per assistenza informatica al Sig. Luca Lorenzini la somma di € 1.933,40
149	Ragioneria	08/10/2003	Notiziario Comunale "Voce Comune" - Liquidazione per la stampa delle riviste n. 23/2003 e n. 24/2003 alla Ditta La Grafica per un importo complessivo di € 6.323,20
150	Segreteria	08/10/2003	Convenzione per l'utilizzo degli asili nido di Rovereto liquidazione quota a carico del Comune di Trambileno pro anno 2002 - € 10.887,68
151	Segreteria	20/10/2003	Autorizzazione al subappalto lavori sistemazione ex Scuola frazione Porte
152	Ufficio tecnico	12/11/2003	Lavori di manutenzione straordinaria centro culturale sito in frazione Moscheri - approvazione perizia di variante
153	Ufficio tecnico	12/11/2003	Lavori di manutenzione straordinaria del centro culturale in frazione Moscheri - liquidazione alla Ditta Zenatti Renato snc la somma di € 6.291,73
154	Segreteria	12/11/2003	Consorzio dei Comuni del Pasubio - liquidazione spese sostenute dal Comune di Terragnolo per la manifestazione relativa alla festa delle Scuole tenutasi il 30 maggio 2003 - € 309,15
155	Segreteria	12/11/2003	Lavori di realizzazione della strada comunale di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e Pozza di prima variante progettuale 2° stralcio - approvazione variante progettuale
156	Segreteria	12/11/2003	Lavori di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio - affidamento opere in economia per sistemazioni stradali
157	Segreteria	12/11/2003	Lavori di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio - affidamento opere in economia per scavi
158	Segreteria	12/11/2003	Lavori di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio - affidamento opere in economia per sistemazioni stradali
159	Segreteria	13/11/2003	Acquisto veicolo industriale per il cantiere comunale - assunzione mutuo con il Consorzio B.I.M. Adige dell'Adige - € 52.453,48
160	Segreteria	13/11/2003	Regolarizzazione catastale e tavolare strada bivio Pozza Giazzeria I° tratto - Rimborso imposta di registro - € 262,35
161	Segreteria	13/11/2003	Promozione delle attività per il funzionamento dell'Università della terza età e del tempo disponibile - sede di Trambileno - per l'anno accademico 2003/2004 - Impegno di spesa - € 2.350,00
162	Segreteria	13/11/2003	Lavori di realizzazione della strada comunale di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e Pozza 2° stralcio - liquidazione predisposizione variante progettuale
163	Segreteria	20/11/2003	Potenziamento rete impianti di illuminazione pubblica frazioni di Moscheri, Porte, Vanza, Toldo, Cà bianca, Pozza e Boccaldo - liquidazione competenze tecniche al p.i. Mirko Girardi per progettazione esecutiva - € 9.952,34
164	Segreteria	20/11/2003	Lavori di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza II° stralcio - liquidazione opere in economia per traslazione tubazione acquedotto alla Ditta Lorenzi l'importo di € 5.145,60.
165	Segreteria	20/11/2003	Realizzazione serbatoio di accumulo acquedotto comunale Arlanch - Porte - liquidazione competenze tecniche per progettazione esecutiva e coordinatore in fase di progettazione ex D.Lgs. 494/96 all'Ing. Renzo Mattuzzi l'importo di € 5.814,00
166	Segreteria	20/11/2003	Lavori per la sistemazione dei fronti rocciosi della strada comunale Vanza - Pozzacchio - affidamento lavori in economia per sistemazione viabilità alternativa
167	Segreteria	20/11/2003	Acquisto di libri per punto lettura per un importo di € 500,00
168	Segreteria	20/11/2003	Recupero delle superfici foraggiere abbandonate ai sensi della l.p. 07.04.1992, n. 14 art. 9. - approvazione rendiconto per l'anno 2002 - € 10.733,11

Elenco delle concessioni e autorizzazioni edilizie

Rilasciate da luglio a novembre 2003

N.	Titolare della concessione	Località	Oggetto
2270	Campana Valerio	Vignali	Sostituzione portone garage dell'edificio di civile abitazione
2271	Giovannini Stefano	Moscheri	Installazione pannelli solari
2272	Marcolini Bruno e Marino	Boccaldo	Installazione deposito di GPL in serbatoio fisso interrato
2273	Stoffella Franca	Moscheri	Realizzazione recinzione a protezione delle colture dai danni da selvaggina
2274	Trentini Pierluigi	Pozza	Realizzazione garage in aderenza all'edificio di civile abitazione
2275	Stoffella Franca	Moscheri	Completamento muri di sostegno e vasca di raccolta acqua
2276	Comper Tito, Graziano, Cristian	Vanza	Ristrutturazione parziale edificio progettazione speciale art. 17
2277	Galli Antonello, Ruele Lucia	Porte	2 ^a Variante alla concessione edilizia n. 1960 dd. 05.05.2000 relativa alla realizzazione di una casa unifamiliare
2278	Gasparini Giuseppe	Porte	Installazione elevatore esterno al fabbricato al servizio dell'abitazione al 2° piano
2279	Bisoffi Giorgio	Pazul	Ristrutturazione e ampliamento baita di montagna
2280	Maraner Mauro	Porte	Esecuzione di pittura murale sulla facciata nord dell'edificio
2281	Fam. Coop. Trambileno	Clocchi	Manutenzione straordinaria del tetto e della tinteggiatura dell'edificio e del piazzale esterno\
2282	Maraner Giampaolo, Vito Lara	Porte	Posa di grigliato in legno sul giardino a piano terra
2283	Comper Tito, Graziano, Cristian	Vanza	Installazione deposito di GPL in serbatoio fisso interrato dal l. 3.000
2284	Speri Emma	Clocchi	Ristrutturazione con sopraelevazione edificio di civile abitazione
2285	Rigo Giuseppe	Pozzacchio	Variante e completamento opere previste dall'aut. N. 2025 dd. 14.11.2000 sull'edificio
2286	Tecnofin Servizi SpA	Sega	1 ^a variante alla concessione edilizia n. 1994 dd. 27.7.2000 relativa alla ristrutturazione del fabbricato
2287	Scottini Francesco, Urbani Luigina	Clocchi	Installazione deposito di GPL in serbatoio fisso interrato da lt. 1.000
2288	Fogolari Gianfranco	Vanza	Sostituzione manto di copertura e lattonerie dell'edificio di civile abitazione
2289	Bisoffi Giampaolo e Gianna	Vanza	Costruzione di una tettoia ad uso deposito e legnaia
2290	Sala Enzo	Lesi	Costruzione e consolidamento murature di sostegno
2291	S.A.T.	Alpe Pozza	Rifacimento muratura di sostegno del terrazzo del rifugio Lancia
2292	Osti Dario, Boschetti Flavia	Cà Bianca	Ristrutturazione del fabbricato di civile abitazione
2293	Ruele Vittorio	Porte	Completamento lavori relativi alla costruzione di un edificio residenziale
2294	Tomazzoni P.Angelo, Albanese Flora	Dosso	1 ^a variante all'aut. 2132 dd. 10.01.2002 relativa alla ristrutturazione appartamento al piano terra
2295	Giovannini Stefano	Moscheri	Completamento lavori e variante alla conc. 1835 dd. 18.05.1999
2296	Chiesa Valentino	Moscheri	1 ^a variante in corso d'opera alla concessione n. 2134 dd. 11.01.2002
2297	Centro Tecnofin SpA	Sega	1 ^a variante alla conc. N. 2231 dd. 12.02.2003 relativa alla ristrutturazione del capannone "U"
2298	Trentini Annalisa, Bais Loris	Lesi	Installazione deposito di GPL in serbatoio fisso interrato da lt. 1.000
2299	Marcolini Emilio, Roberta, Emanuela, Marisa Uberto	Boccaldo	Rifacimento e costruzione di tratti di murature di sostegno e realizzazione recinzione
2300	Tomazzoni Raffaella	Dosso	Realizzazione, rifacimento murature in sassi e recinzione

ORARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA**SINDACO STEFANO BISOFFI**

Bilancio, Finanze, Affari Generali, Lavori Pubblici, Patrimonio e Personale
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00

VICESINDACO RENATO BISOFFI

Urbanistica, Edilizia con Presidenza della Commissione Edilizia Comunale, Ambiente e Turismo
MERCOLEDÌ dalle 16.00 ALLE 17.00

ASSESSORE STEFANO GIOVANNINI

Attività Culturali, Sport, Agricoltura e Foreste
GIOVEDÌ dalle 18.00 alle 19.00

ASSESSORE WANDA MARISA

Istruzione, Sanità, Attività Sociali, Assistenza e Beneficenza
LUNEDÌ dalle 16.00 alle 17.00

ASSESSORE MAURIZIO PATONER

Servizi, Commercio, Industria, Artigianato e Trasporti
MERCOLEDÌ dalle 16.00 alle 17.00
 Gli Amministratori sono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento con il Segretario Comunale o con i dipendenti.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI**UFFICIO ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CIVILE, UFFICIO RAGIONERIA**

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
 pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45
MARTEDÌ e GIOVEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
 pomeriggio CHIUSO
VENERDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.30
 pomeriggio CHIUSO

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
 pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45
VENERDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.30
 pomeriggio CHIUSO

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.00 alle 17.45
MARTEDÌ mattino dalle 10.30 alle 12.00
 pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00
GIOVEDÌ dalle 14.00 alle 16.00

ORARIO DISCARICA INERTI ALLA CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE DEI TRIBUTI

Dott. Lorenzo Graziola 0464 916200
 Il Dott. Graziola è presente in municipio ogni primo mercoledì del mese in orario d'ufficio a disposizione della popolazione.

NUMERI UTILI

Municipio Trambileno	0464 868028
Dispensario farmaceutico	0464 868008
Corpo Vigili del fuoco e volontari	0464 868344
Scuola materna	0464 868074
Scuola elementare	0464 868200
Parrocchia di Moscheri	0464 868000
Parrocchia di S. Maria	0464 421094
Ufficio postale	0464 868022

**Cultura, Arte, Istruzione,
un impegno costante al fianco di una comunità che cresce.**



CASSA RURALE DI ROVERETO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

dal 1899 con Voi

Buone feste

